

Azienda Speciale Palaexpo

**Bilancio
31 dicembre 2016**

INDICE

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Bilancio al 31 dicembre 2016	
Stato Patrimoniale	pag. 26
Conto economico	pag. 28
Rendiconto Finanziario	pag. 30
Nota Integrativa	pag. 32
Allegati	pag. 69

Relazione sulla gestione
31 dicembre 2016

La presente relazione sulla gestione viene predisposta ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale Palaexpo e dell'art. 2428 del Codice Civile e contiene l'analisi del Commissario in merito a:

- Risultato economico esercizio 2016;
- Andamento e risultato della gestione per l'esercizio 2016;
- I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione;
- Gli obiettivi e le politiche dell'Azienda in materia di gestione del rischio finanziario;
- L'esposizione dell'Azienda al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Risultato economico esercizio 2016

L'esercizio 2016 chiude con un utile di euro 24.776 – rispetto all'utile di euro 4.353 dell'esercizio 2015 – dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 904.005, aver iscritto imposte correnti per euro 168.116 e rigirato imposte anticipate per euro 142.041.

Andamento della gestione per l'esercizio 2016

Scuderie del Quirinale

Di seguito si riporta quanto intervenuto nel corso dell'esercizio 2016 con riferimento alle Scuderie del Quirinale.

A tale riguardo si rammenta che le Scuderie del Quirinale, ad esclusione della mostra di apertura curata dall'Agenzia per il Giubileo, sono sempre state gestite dall'Azienda Speciale Palaexpo sulla base di un rapporto convenzionale in essere tra Presidenza della Repubblica e Roma Capitale.

Tali convenzioni, di durata quinquennale, sono state di volta in volta rinnovate a partire dal 2001 fino al 30 giugno 2015. Da tale data, la Presidenza della Repubblica ha concesso una proroga fino al termine della mostra su Balthus che si è conclusa nel mese di gennaio 2016.

A partire dalla conclusione della mostra su Balthus sono intervenuti una serie di passaggi che hanno portato alla fuoriuscita delle Scuderie del Quirinale dal perimetro delle attività aziendali.

Di seguito, sinteticamente, se ne riportano i principali:

- con nota dell'8 marzo 2016, il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica comunicava a Roma Capitale la proroga della concessione delle Scuderie del Quirinale fino alla data del 30 settembre 2016;
- con Convenzione stipulata il 18 maggio 2016, il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica affidava al MiBACT la gestione delle Scuderie del Quirinale fino al 1 ottobre 2020, al fine di organizzare e realizzare mostre d'arte ed altri eventi culturali, dando la possibilità al MiBACT di utilizzare la propria Società *in house* Ales S.p.a. per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;
- con nota n. 12498 del 8 agosto 2016 il Ministero chiedeva alla Ales la propria disponibilità a stipulare una convenzione. Ales con nota n. 3521 del 12 agosto manifestava la propria disponibilità;
- con nota n. 14319, del 21 settembre 2016, Roma Capitale riceveva dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica copia della Convenzione stipulata il 18 maggio 2016 tra il Segretariato medesimo e il MiBACT ;
- con successiva comunicazione del 26 settembre 2016, prot QD/2016/61080, Roma Capitale, preso atto di quanto sopra, dava mandato a Palaexpo di 'assumere ogni iniziativa ritenuta opportuna per assicurare collaborazione nello svolgimento del processo di subentro del nuovo concessionario..'

In data 30/09/2016 è stata, quindi, sottoscritta una convenzione tra l'Azienda ed Ales spa il cui termine inderogabile è previsto per il prossimo 31 marzo, i cui tratti salienti hanno stabilito che nelle more di una transizione "morbida"

che ha comportato il subentro immediato (a partire dal 01/10/2016) di Ales nella gestione delle Scuderie, l'Azienda avrebbe effettuato per la stessa una serie di servizi, con relativo ribaltamento dei costi di struttura, necessari al corretto funzionamento dell'immobile nonché il ribaltamento dei costi del proprio personale.

Oltre quanto appena indicato la convenzione ha previsto che Ales provvedesse al rimborso di quei costi già sostenuti dall'Azienda per la mostra su Picasso programmata per l'autunno 2017.

Così come previsto dalla Convenzione, il cui termine era stato fissato al 31 marzo 2017, nel corso dei primi mesi dell'esercizio le parti hanno concordato la prosecuzione dei termini economici della stessa alle medesime condizioni inizialmente previste.

Entro il prossimo 31 marzo sarà sottoscritto il relativo atto integrativo.

Così come pure, entro il prossimo 31 marzo, è previsto che intervenga la cessione di ramo Scuderie del Quirinale che contempla anche il passaggio in Ales di 15 unità lavorative.

Infine si informa che in data 01/07/2016 sono state accolte le dimissioni del Direttore Generale Dottor Mario De Simoni (in carica dal 01/01/2007) con cessazione del rapporto di lavoro in data 15/07/2016- e che in data 01/07/2016, ai sensi dello Statuto aziendale, è stato nominato Direttore Generale ff il Dottor Fabio Merosi.

Durante l'esercizio 2016 l'Azienda ha proseguito l'attività espositiva sia presso il Palazzo delle Esposizioni (vedere la descrizione di dettaglio nell'allegato "Attività culturali" punto A), sia presso le Scuderie del Quirinale, (vedere la descrizione di dettaglio nell'allegato "Attività culturali" punto B).

Nel corso di tutto l'esercizio e sulla scorta di quanto già avviato durante gli esercizi precedenti, nell'ottica di una sempre più efficiente utilizzazione delle risorse, l'Azienda ha diversificato le proprie attività culturali secondo il dettaglio illustrato al punto C dell'allegato "Altre attività culturali", che comprende le attività svoltesi presso la "Casa del Jazz" e per la "Didattica".

Di seguito sono riportati alcuni dati sintetici sull'andamento della gestione 2016, mentre per un'analisi più dettagliata di tutte le voci di bilancio si rimanda alla Nota Integrativa.

I visitatori paganti del Palazzo delle Esposizioni per l'anno 2016 sono stati 132.308 (164.650 compreso gli omaggio). I visitatori paganti delle Scuderie del Quirinale per l'anno 2016 (conteggiati per le motivazioni illustrate nel precedente paragrafo "andamento della gestione" fino alla mostra "Capolavori della scultura buddhista giapponese" terminata il 4 settembre 2016) sono stati 82.863 (102.811 compreso gli omaggio). La quota di biglietti omaggio, oltre alla percentuale di norma, comprende gli ingressi derivanti dall'adesione a iniziative proposte da Roma Capitale e MiBact in ordine all'accesso gratuito ai siti culturali in occasioni come La Notte dei Musei, Musei in Musica, etc.

La seguente tabella riepiloga i dati relativi ai soli ingressi **paganti** complessivi dell'anno 2016 divisi per luoghi d'esercizio dell'attività confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Sede	anno 2016	anno 2015
Palazzo delle Esposizioni	132.308	156.575
Scuderie del Quirinale	82.863	240.580
Totale	215.171	397.155
Casa del Jazz	8.319	6.391
Totale	223.490	403.546

Si segnala che, la Casa del Jazz, oltre ai paganti sopra indicati, ha avuto 6.526 spettatori ad ingresso gratuito ed omaggio. Considerando anche gli omaggio e i visitatori partecipanti ad eventi rassegne cinematografiche, convegni, mostre, a titolo gratuito il numero dei visitatori ha superato **la soglia dei 320.000**.

L'Azienda ha realizzato nell'esercizio 2016 proventi per sponsorizzazioni pari a euro 530.626 (al netto delle sponsorizzazioni "aziendali). A tale importo vanno sommati i contributi reperiti dall'Azienda che nel 2016 sono stati pari a circa 1,3 milioni (un milione derivante dalla convenzione con Ales spa e circa 0,25 milioni come contributo

per la mostra Capolavori dell'arte buddista giapponese). Il totale di quanto reperito tra sponsorizzazioni e contributi costituisce una ulteriore testimonianza, nonostante le oggettive difficoltà presenti nello specifico "mercato", della validità della proposta culturale dell'Azienda e della intensa attività svolta, nonché della continua tensione volta a incrementare i ricavi diversi dal Contratto di servizio.

Per ciò che concerne il Contratto di Servizio 2016 tra Roma Capitale e Azienda, il relativo importo è stato definito con Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Capitolina) n. 89 del 16 giugno 2016, in misura pari ad euro 11.166.000 IVA inclusa.

Composizione dell'organico

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nell'organico aziendale nel corso dell'esercizio 2016:

Descrizione	Unità al 31.12.15	Incrementi	Decrementi	Unità al 31.12.16
Dirigenti	4		1	3
Quadri	2			2
Impiegati	69		2	67
TOTALE	75		3	72

I tre decrementi sono relativi a dimissioni volontarie (per il dirigente vedere quanto riportato nel paragrafo dedicato alle SdQ).

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per gli aspetti analitici di tali rapporti si rimanda alla nota integrativa allegata al Bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con Roma Capitale, che controlla l'Azienda, al 31 dicembre 2016, si rilevano le seguenti situazioni di credito/debito:

- credito per fatture emesse euro 1.568.691 (Contratto di servizio 2016 mensilità ottobre novembre);
- credito per fatture da emettere euro 202.325 (Contratto di servizio 2016 chiusura contratto dicembre);
- credito per contributi riferiti all'anno 1999 euro 516.457;
- debiti per personale comandato euro 1.140.061 riferiti al periodo gennaio 1999 giugno 2000;
- fondi residui per la messa in sicurezza del Palazzo delle Esposizioni euro 411;

Inoltre, si rilevano al 31 dicembre 2016 le seguenti situazioni di costi/ricavi con la controllante Roma Capitale:

- ricavi per euro 9.152.459

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti con la Controllante al 31.12.2016:

Ente	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Roma Capitale	2.287.473	1.140.061	9.152.459	

Ad oggi l'Azienda è ancora in attesa che sia approvato il Bilancio 2014 da parte di Roma Capitale con conseguente determinazione della copertura della perdita 2014 pari a euro 1.355.996.

Con riferimento a tale risultato, si segnala come tale evento sia stato assolutamente eccezionale e determinato dal minor importo del contratto di servizio attribuito da Roma Capitale rispetto a quanto effettivamente necessario e richiesto dall'Azienda. Infine si rammenta che, oltre al bilancio 2014, l'Azienda è ancora in attesa che Roma Capitale deliberi l'approvazione sia del bilancio dell'esercizio 2015.

Tutti i rapporti sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato.

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. si precisa che:

- l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.
- l'Azienda non ha sedi secondarie.
- l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha utilizzato strumenti finanziari.

Di seguito sono indicate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito: si ritiene che le attività finanziarie dell'Azienda abbiano una buona qualità creditizia (circa il 40% del totale dei crediti è verso la controllante Roma Capitale).

Rischio di liquidità: per le scadenze relative alle attività e passività finanziarie si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa. In ogni caso, si precisa che non esistono partite creditorie e debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

Inoltre si segnala che:

- esistono linee di credito (euro 1.500.000 fido anticipo crediti verso Roma Capitale) per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità;
- esistono depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

Rischio di mercato: l'Azienda non è esposta a particolari rischi di mercato che, in assenza di utilizzo di strumenti finanziari, si riferiscono esclusivamente alle partite di credito e debito.

Emolumenti Consiglio di Amministrazione

Si rammenta che il Consiglio di amministrazione si è dimesso in data 22 giugno 2015 e che, con Ordinanza Sindacale n. 147 del 15 luglio 2015, è stato nominato il prof. Innocenzo Cipolletta quale Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda. Infine, a seguito della decadenza del Sindaco Ignazio Marino, Roma Capitale ha provveduto ad una conferma dell'incarico del prof. Cipolletta con Ordinanza Commissariale n. 44 del 17 febbraio 2016. Si specifica che il Commissario ricopre la carica a titolo gratuito.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

In data 27 dicembre 2016 con delibera n. 126 Roma Capitale ha definito le "Linee operative concernenti l'organizzazione gestionale dei servizi resi dagli enti, aziende e società nel settore cultura di Roma Capitale".

La delibera ha previsto:

- *"Per ciò che attiene l'Azienda Speciale Palaexpo, il nuovo disegno strategico sopra delineato individua nella stessa il soggetto primariamente interessato a svolgere un ruolo di elaborazione e impulso e supporto delle tematiche culturali specificamente orientate al contemporaneo in coerenza con le funzioni statuarie dell'Azienda medesima; è, pertanto, intendimento dell'Amministrazione valorizzare le potenzialità specifiche dell'Azienda, anche in relazione al know how acquisito con la gestione del Palazzo delle Esposizioni e delle Scuderie del Quirinale attraverso la costituzione in capo alla stessa di un vasto e articolato Polo Espositivo dell'arte e della cultura contemporanea che veda nel sistema Istituzione Biblioteche un punto di riferimento strutturale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'arte contemporanea, anche attraverso lo sviluppo di progetti di collaborazione. A tal fine oltre alla prosecuzione delle attività specifiche relative al Palazzo delle Esposizioni, si intende affidare all'Azienda le funzioni di programmazione e di gestione dei seguenti spazi culturali:*
 - *Macro (museo di arte contemporanea) nelle due sedi di Via Nizza e di Testaccio;*
 - *La Pelanda, nel suo complesso e con particolare riferimento allo svolgimento e allo sviluppo di attività rivolte al sostegno della creatività e del talento delle nuove generazioni;*
 - *ed eventualmente lo spazio espositivo del museo dell'Ara Pacis, con modalità che assicurino l'indispensabile unitarietà del sito e del suo funzionamento a precisa tutela e valorizzazione del sistema territoriale di riferimento";*

inoltre

- *"per ciò che attiene la Fondazione Musica per Roma, in un'ottica volta all'individuazione di funzioni ed erogazioni di servizi culturali sinergici con gli altri soggetti del settore e orientata a concentrare le attività*

secondo logiche coerenti con lo specifico oggetto statuario, sarà destinata ad assumere la programmazione e la gestione delle attività della Casa del Jazz, attualmente affidate alle cure dell’Azienda Speciale Palaexpo”;

In data 10 gennaio 2017 è stato firmato il Contratto di servizio tra Roma Capitale e l’Azienda per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 marzo 2017 che, in coerenza con il Bilancio di previsione 2017 approvato dall’Azienda in data 22 dicembre 2016 ha previsto un importo pari ad euro 2,5 milioni IVA inclusa su base trimestrale.

L’Azienda ha predisposto un Assestamento del Bilancio di previsione 2017 necessario per la sottoscrizione del relativo contratto di servizio con Roma Capitale che è previsto sarà portato in delibera entro il prossimo 31 marzo.

L’importo annuale del Contratto di servizio è stato provvisoriamente rideterminato in 10,75 milioni di euro.

Per ciò che concerne gli effetti della convenzione con Ales spa nel corso dell’esercizio 2017 si rinvia a quanto sopra espresso nel paragrafo dedicato alle Scuderie del Quirinale.

Nei primi mesi del 2017 l’Azienda ha proseguito la propria attività culturale, portando avanti con puntualità le attività di realizzazione delle mostre presso il Palazzo delle Esposizioni e le Scuderie del Quirinale nonché, le attività tipiche della Casa del Jazz.

In particolare:

- presso il Palazzo delle Esposizioni, è terminata la mostra “16a Quadriennale d’arte. Altri tempi, altri miti” e la mostra “Sensi unici” a cura del Laboratorio d’arte. Sono attualmente in corso la mostra “DNA. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica”, e la mostra “Georg Baselitz. Gli eroi” che stanno ricevendo un buon consenso da parte di pubblico e critica.

Si segnala che al momento non sono prevedibili fatti ed eventi che possano avere un’influenza sul bilancio 2016.

* * *

Risultato d’esercizio

Si propone di destinare l’utile conseguito di euro 24.778 ai sensi dell’art.26 dello Statuto, al Fondo di riserva ordinario.

Tutte le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono ampiamente illustrate nella Nota integrativa del bilancio d’esercizio.

Fabio Merosi
Direttore Generale ff

Innocenzo Cipolletta
Commissario

Allegato

ATTIVITA' CULTURALI SVOLTE NELL'ANNO 2016

A. PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Nel corso della prima parte dell'esercizio si sono concluse le mostre:

Una dolce vita? Dal Liberty al design italiano. 1900-1940

16 ottobre 2015 - 17 gennaio 2016
a cura di Guy Cogeval e Beatrice Avanzi
con Irene de Guttry e Maria Paola Maino

Impressionisti e moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington

16 ottobre 2015 - 14 febbraio 2016
A cura di Susan Behrends Frank
Organizzata da The Phillips Collection, Washington, D.C. con Azienda Speciale Palaexpo

A Qualcuno Piace Classico – 5ª edizione – cinema

27 ottobre 2015 – 31 maggio 2016 (15 giorni)

Incontri con Balthus - incontri

28 ottobre 2015 – 13 gennaio 2016 (6 giorni)

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite le seguenti mostre:

Botero. Via Crucis. La Passione di Cristo

13 febbraio - 1 maggio 2016
Fernando Botero, Jesús y la multitud, 2010, Museo de Antioquia, Medellín

La Passione di Cristo è un ciclo di opere realizzate da Fernando Botero tra il 2010 e il 2011. Nella serie, composta da 27 olii e 34 opere su carta, esposta in numerosi Paesi tra l'America e l'Europa, emerge la tematica presente in Botero sin dalla sua infanzia e gioventù, in Colombia, immersa nell'abbondanza d'immagini religiose, tanto nell'ambito pubblico che in quello privato.

L'opera di Fernando Botero offre molteplici livelli di lettura. Il suo lavoro è un'interpretazione sempre amplificativa, mai semplicemente imitativa, di alcuni dei protagonisti dell'arte occidentale tra i quali, solo per citarne alcuni, Paolo Uccello, Peter Paul Rubens, Diego Velázquez, Paul Cézanne e Pablo Picasso. Botero ha costruito sempre mondi sensuali, popolati da esseri colmi di un piacere immenso e felice, attraverso quell'abbondanza tranquilla e sontuosa delle forme che trova la sua maturità verso la fine degli anni '70. C'è qui un crocevia nel quale i ricordi della sua città, del suo Paese, vengono attraversati fortemente da pratiche religiose profondamente radicate nella propria cultura e iconografia. Le dolci sembianze, le idee e le forme che sembrano così stabili, vengono attraversate da quello sconvolgimento in cui dolore e tragedia si plasmano, impiegando il linguaggio figurativo che caratterizza l'artista colombiano senza abbandonare il suo particolare sguardo deformante.

Si dovrebbe considerare queste opere, nelle quali il drammatico fa la propria incursione, come una nuova dimostrazione in cui si identificano trasformazioni interne che arricchiscono e amplificano il suo lavoro. Il tono ironico viene sostituito dal compassionevole per riflettere intorno alla poesia e al dramma, all'intensità e alla crudeltà della Passione di Cristo.

Questa mostra è arrivata al cuore di Medellín, città natale di Botero, durante la settimana di Pasqua del 2012, per i festeggiamenti per gli 80 anni di vita dell'artista. Il pittore ha deciso di donare la serie al Museo di Antioquia che, da quel momento, si occupa del suo viaggio per il mondo.

Minya. GAPscape - State of Art - Italia

14 -22 maggio 2016

a cura di Achille Bonito Oliva

“GAPscape - STATE OF ART - Italia” è un progetto artistico di Minya Mikic, artista originale e attuale, che applica alla ritrattistica una tecnica personale sviluppata nella pittura di quadri astratti su plexiglas.

Prima edizione italiana dopo il debutto newyorkese del 2015, la mostra include i ritratti di 37 eccellenze italiane, tutte personalmente coinvolte nella realizzazione del lavoro che offre un’immagine positiva dell’Italia come terra di intelligenze e fucina di talenti.

Nel tempo, la Storia d'Italia è stata ampiamente illustrata attraverso ritratti di personalità realizzati con tecniche artistiche all’epoca innovative; i ritratti realizzati oggi propongono una versione moderna di questa narrazione, e Minya racconta l’Italia di oggi con un linguaggio contemporaneo.

La scelta dei volti è di per sé già un racconto, un viaggio poetico e personale dell’artista che offre al visitatore la propria visione dei tempi.

I quadri sono dipinti con pigmenti puri mescolati con una pasta acrilica e applicati sulla trasparente superficie di plexiglas. Trasformando le analogie colte e le metafore createsi in tratti e colori, l’artista sapientemente esalta gli spazi vuoti (gap) attraverso i quali ammirare in trasparenza il paesaggio (landscape) sullo sfondo.

Il titolo GAPscape è così un gioco di parole, un neologismo per indicare al contempo l’idea artistica e tecnica usata. Le eccellenze e i bellissimi paesaggi del Paese ne raffigurano metaforicamente anima e corpo.

Per questo la Regione Lazio e Roma Capitale hanno deciso di sostenere questo evento culturale, che si è avvalso della preziosa guida di Achille Bonito Oliva. Una sorta di ideale viatico artistico per il percorso della candidatura di Roma sede olimpica 2024, che è pervenuto al Palazzo delle Esposizioni con l’incoraggiamento del CONI e il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico.

Minya Mikic è un’artista internazionale, nata nel 1975 da una famiglia di artisti e diplomata all’Accademia di Belle Arti di Novi Sad (ex-Yugoslavia). L’artista ha all’attivo mostre negli Stati Uniti, in Europa ed in Italia, e da qualche anno ha aperto uno studio a Zurigo. La mostra attuale è patrocinata anche dall’Istituto Svizzero.

Il giardino di Matisse

5 marzo - 22 maggio 2016

mostra - laboratorio

a cura di Fatatrac e Laboratorio d'arte

Questa mostra è nata da un libro. Un libro prezioso che, a sua volta, nasce dall’opera di un artista, Henri Matisse, interpretata con raffinata leggerezza dal testo di Samantha Friedman e dai collage dell’illustratrice italiana Cristina Amodeo.

La storia di Matisse si fa lieve e invoglia a provare il gioco di associazioni e composizioni di semplici forme e colori proprie del grande maestro. Pagina dopo pagina si assiste al processo creativo scoprendo che da un semplice ritaglio di carta può nascere davvero di tutto, anche un meraviglioso giardino.

Il giardino di Matisse è arrivato in Italia da New York grazie all’incontro tra il MoMA-Museum of Modern Art e la casa editrice Fatatrac e approda con le tavole originali di Cristina Amodeo e le riproduzioni dei capolavori di Matisse al Palazzo delle Esposizioni di Roma, luogo da sempre attento all’editoria internazionale d’arte per ragazzi grazie alla collezione dello Scaffale d’arte.

Il libro, nato in occasione della mostra Henri Matisse: the Cut Outs, inaugura un nuovo progetto del MoMA che prevede la pubblicazione di un albo per ogni grande esposizione legata alla sua collezione e la diffusione dei nuovi titoli in altri paesi in collaborazione con diverse case editrici nazionali, per l'Italia Fatatrac – edizioni del borgo.

Henry Matisse (1869-1954) è uno dei più grandi artisti del Novecento. Il suo nome si lega alla corrente dei Fauves per l'utilizzo dei colori e della materia pittorica. Elemento peculiare della sua opera è il colore che declina in tutte le sue possibilità fino ad abbandonare il pennello e disegnare con le forbici intensi collage.

Samantha Friedman lavora come assistente curatrice presso il MoMA di New York. Recentemente ha curato le mostre Henri Matisse: The Cut-Outs, Van Gogh, Dalí and Beyond: The World Reimagined e molte altre prestigiose esposizioni. Oltre a essere l'autrice dell'albo Il giardino di Matisse, ha scritto diversi saggi per i cataloghi del MoMA.

Cristina Amodeo lavora come illustratrice e grafica freelance a Milano. È co-autrice de Il giardino di Matisse ed è l'autrice di Dogs and Chairs: Designer Pairs (Thames & Hudson). Realizza i suoi lavori a collage utilizzando colori pieni e armoniosi. Attualmente sta lavorando su un paper doll book per il Victoria & Albert Museum di Londra.

Caravaggio Experience

24 marzo - 3 luglio 2016

Caravaggio, Suonatore di liuto, 1595-96 circa, San Pietroburgo, Museo dell'Ermitage - elaborazione grafica: The Fake Factory © Fotografia Scala Firenze

Imponente video installazione originale e inedita, Caravaggio Experience ha ripercorso l'opera di Michelangelo Merisi da Caravaggio utilizzando un approccio contemporaneo all'opera d'arte. L'uso di un sofisticato sistema di multi-proiezione a grandissime dimensioni, combinato con musiche originali e fragranze olfattive, porta il visitatore a vivere un'esperienza unica sul piano sensoriale, attraverso una vera e propria "immersione" nell'arte del maestro del Seicento.

Entrando in sala i visitatori sono stati immersi in uno spettacolo di proiezioni e musiche della durata complessiva di 48 minuti circa, in onda contemporaneamente lungo tutto il percorso, senza interruzioni, e a ciclo continuo.

L'obiettivo è consistito nel dare la possibilità di osservare e conoscere in profondità l'opera di Caravaggio, attraverso un flusso di emozioni frutto di un puro godimento sensoriale, contribuendo in tal senso ad avvicinare il pubblico, più e meno esperto, ai suoi lavori in modo assolutamente nuovo.

57 i capolavori dell'artista presentati in mostra, che sono stati riprodotti attraverso l'uso di 33 proiettori Canon Xeed in Alta Definizione. La combinazione di tecnologie trasmissive e riflesse di tale portata ha reso il progetto un unicum anche nel panorama delle realizzazioni di videoinstallazioni immersive. L'intera installazione ha ripercorso i grandi temi della produzione caravaggesca: la luce; il naturalismo; la teatralità; la violenza; e termina con un "viaggio" ideale attraverso i luoghi di Caravaggio, seguendo cronologicamente le fasi principali della vita. Caravaggio Experience ha rappresentato un ampio progetto culturale, che si è rivolto a un pubblico differenziato, di settore e più ampio. Accanto alla carica emotiva che nasce dalla spettacolarità delle grandi dimensioni e dal coinvolgimento delle musiche, si è affiancata una precisa volontà divulgativa, in cui l'uso della terza dimensione e delle soluzioni grafiche hanno guidato progressivamente lo spettatore attraverso i processi creativi dell'artista. Caravaggio Experience è una coproduzione Azienda Speciale Palaexpo e Medialart, in collaborazione con Roma&Roma srl, realizzata dai video artisti di The Fake Factory, con la consulenza scientifica di Claudio Strinati. Usa il sistema di multiproiezione Infinity Dimensions Technology®. Le musiche originali sono di Stefano Saletti. Le essenze sono ideate e offerte da Officina Profumo – Farmaceutica di Santa Maria Novella, con Canon in qualità di digital imaging partner ed il sostegno di Invest Banca S.p.A.

9 giugno - 12 luglio 2016

a cura di Giorgio Antei

Il 9 giugno ha aperto al pubblico la mostra "A Ferro & Fuoco" dell'artista messicano Sergio Hernández, a cura di Giorgio Antei. L'esposizione si è composta di 12 olii, 19 opere in piombo e altre 14 creazioni di tale materiale, elaborate fra il 2013 ed il 2016 dal Maestro Hernández, che vanta una personalità creativa e moderna ma al contempo del tutto messicana, grazie alla quale ha integrato nelle opere lo stile moderno e la migliore tradizione espressiva della sua terra natale, Oaxaca.

Gianni Berengo Gardin. "Vera fotografia". Reportage, immagini, incontri

19 maggio - 28 agosto 2016

a cura di Alessandra Mammì e Alessandra Mauro

Vera fotografia, a cura di Alessandra Mammì e Alessandra Mauro, organizzata da Azienda Speciale Palaexpo in collaborazione con Contrasto e Fondazione Forma per la Fotografia, ha ripercorso la lunga carriera di Gianni Berengo Gardin (Santa Margherita Ligure, 1930), il fotografo che forse più di ogni altro ha raccontato il nostro tempo e il nostro Paese in questi ultimi cinquant'anni. La sua vita e il suo lavoro costituiscono una scelta di campo, chiara e definita: fotografo di documentazione sempre, a tutto tondo e completamente.

In mostra sono stati esposti i suoi principali reportage. Accanto alle celebri immagini, altre poco viste o inedite propongono nuove chiavi di lettura per comprendere il suo lavoro e il ruolo di visione consapevole della realtà che una "vera fotografia" può offrire. Essere fotografi per Berengo Gardin significa assumere il ruolo di osservatore e scegliere un atteggiamento di ascolto partecipe di fronte alla realtà, come hanno fatto i grandi autori di documentazione del Novecento. In questi anni, del resto, l'autore è stato sempre in prima linea nel raccontare quel che doveva essere cambiato, quel che doveva essere celebrato. Con la sua macchina fotografica si è concentrato a lungo soprattutto sull'Italia, sul mondo del lavoro, la sua fisionomia, i suoi cambiamenti, registrati come farebbe un sismografo. Oppure sulla condizione della donna, osservata da nord a sud, cogliendo le sue rinunce, le aspettative e la sua emancipazione. O sul mondo a parte degli zingari, cui l'autore ha dedicato molto tempo, molto amore e molti libri.

"Quando fotografo – ha detto Berengo Gardin – amo spostarmi, muovermi. Non dico danzare come faceva Cartier-Bresson, ma insomma cerco anch'io di non essere molto visibile. Quando devo raccontare una storia, cerco sempre di partire dall'esterno: mostrare dov'è e com'è fatto un paese, entrare nelle strade, poi nei negozi, nelle case e fotografare gli oggetti. Il filo è quello; si tratta di un percorso logico, normale, buono per scoprire un villaggio ma anche, una città, una nazione. Buono per conoscere l'uomo".

Circa 250 fotografie, stampe vintage in formato 30x40, suddivise per sezioni: Venezia, Milano, Il mondo del lavoro, Manicomi, Zingari, La protesta, Il racconto dell'Italia, Ritratti, Figure in primo piano, La casa e il mondo, Dai paesaggi alle Grandi Navi. Nelle sale ci sono anche 24 stampe di grandi dimensioni: foto scelte e commentate da amici, intellettuali e colleghi. Veri e propri commenti d'autore.

Prima di me

28 maggio - 28 agosto 2016

a cura di Mook e Laboratorio d'arte

Prima di me è un brillante cammino tra parole e immagini, percorso poetico per rispondere a una domanda essenziale: Dov'ero quando non c'ero? Che cosa ero?

Un libro e una mostra come viaggio di conoscenza all'interno delle domande dei bambini che coinvolge direttamente anche la memoria d'infanzia degli adulti.

Nel libro, edito da Topipittori, il testo di Luisa Mattia segue un tracciato di domande e possibili risposte, pause e pensieri appena suggeriti, in un crescendo di consapevolezza che, nelle tavole realizzate dai Francesca Crisafulli e Carlo Nannetti, in arte Mook, trova identità e compimento.

Forme semplici ritornano nelle pagine, scomponendosi e ricomponendosi per creare ogni volta immagini diverse, fino al momento della nascita. Che si tratti di quella di un essere umano, di un animale o di un'opera d'arte, ciò che si racconta è essenzialmente lo sviluppo di un processo creativo.

La mostra, a cura di Mook e Laboratorio d'arte del Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale, da sempre attento all'editoria internazionale d'arte per ragazzi grazie alla collezione dello Scaffale d'arte, ha raccolto 20 tavole originali del libro, 12 sculture realizzate per l'occasione con legno e materiale di recupero e 20 prove di stampa xilografica che rievocano il percorso creativo degli artisti.

Un ricco calendario di laboratori ha accompagnato l'evento, per permettere a grandi e piccoli di giocare con la stampa e la composizione delle immagini combinando in modo originale forme e colori.

Luisa Mattia è nata a Roma, dove vive. Dopo aver lavorato per molti anni nella scuola, si dedica alla letteratura per ragazzi pubblicando numerosi romanzi. Fra i suoi maggiori successi, *La scelta* (Premio Pippi 2006), *I jeans di Garibaldi*, *Ti chiami Lupo Gentile*. Nel 2008 le è stato assegnato il Premio Andersen come "Miglior scrittrice".

Mook nasce nel 2000 da un progetto di Carlo Nannetti e Francesca Crisafulli che vivono e lavorano a Roma. Crea e produce oggetti con materiali di recupero, pezzi unici che nascono dalla raccolta e dall'assemblaggio di materiale "scaricato dal tempo". L'attività di Mook spazia dalla scultura alla grafica d'arte, dall'illustrazione al design, ai laboratori per bambini.

16a Quadriennale d'arte. Altri tempi, altri miti

13 ottobre 2016 - 8 gennaio 2017

Il 13 ottobre ha aperto al pubblico al Palazzo delle Esposizioni la Quadriennale di Roma. La 16a edizione di questo importante appuntamento nazionale dedicato all'arte italiana, è stato il frutto di un'intesa tra Fondazione La Quadriennale di Roma e l'Azienda Speciale Palaexpo, al cui lavoro congiunto si deve la promozione e la organizzazione della manifestazione. A otto anni dall'ultima edizione del 2008, l'attuale rassegna è stata concepita in una maniera del tutto innovativa, ma con il fine di mantenere salda la sua identità istituzionale, quella di essere una mostra di ricognizione delle tendenze più significative nel panorama delle arti visive contemporanee in Italia.

La 16a Quadriennale d'Arte è stata quindi il frutto di una visione polifonica affidata a dieci diversi curatori, selezionati attraverso una Call for project, ciascuno dei quali ha elaborato un proprio progetto: Simone Ciglia e Luigia Lonardelli (questi primi due firmano congiuntamente il loro progetto), Michele D'Aurizio, Luigi Fassi, Simone Frangi, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Marta Papini, Cristiana Perrella, Domenico Quaranta, Denis Viva. L'insieme dei progetti ha previsto la presenza di circa 100 artisti partecipanti, con opere di carattere diverso e un nutrito calendario di eventi.

Oltre a questa pluralità di voci e di sguardi sulla scena dell'arte italiana emersa dopo il Duemila, la novità della 16a Quadriennale d'Arte è consistita nel concepirne ideazione e sviluppi attraverso una sorta di work in progress nel corso del quale soggetti diversi sono stati chiamati a collaborare e a confrontarsi.

Work in progress

Per la scelta dei curatori è stata bandita una Call for project, alla quale sono stati invitati a partecipare 69 candidati appartenenti alla generazione dei trentenni e dei quarantenni, prendendo in esame quanti sono attivi sull'intero territorio nazionale senza escludere gli italiani che lavorano all'estero.

La Call era finalizzata alla scelta di un massimo di dieci progetti, in ragione dei dieci ambienti in cui si può articolare lo spazio del piano nobile del Palazzo delle Esposizioni.

Dei 69 curatori interpellati, 38 hanno presentato una candidatura.

I progetti ricevuti sono stati vagliati da una Commissione multidisciplinare di esperti composta da Marco Belpoliti (scrittore e professore di critica letteraria all'Università di Bergamo), Nicola Di Battista (architetto e direttore della rivista "Domus"), Maria Grazia Messina (storica dell'arte e professore di storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze), l'artista Giuseppe Penone (protagonista a livello internazionale e docente per tanti anni all'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi), Angela Vettese (storico dell'arte, professore di teoria e critica dell'arte contemporanea all'Università IUAV di Venezia) e dai rappresentanti della committenza, Franco Bernabè (Presidente Fondazione La Quadriennale di Roma) e Mario De Simoni (Direttore generale Azienda Speciale Palaexpo).

Il vaglio della Commissione esaminatrice ha avuto per esito la selezione dei dieci progetti espositivi che sono andati a comporre la 16a Quadriennale d'Arte.

E' stato aperto un Tavolo dei curatori nell'ambito del quale, attraverso una serie di appuntamenti, si è svolto il confronto tra gli autori, con il fine di mettere a fuoco la fisionomia della 16a Quadriennale d'Arte, definendo il titolo della rassegna e i concetti attraverso i quali renderla intellegibile.

Un dialogo, questo, reso possibile dall'oggetto unitario della mostra, l'arte emersa in Italia dopo il Duemila, ma anche dall'appartenenza dei curatori a generazioni anagraficamente prossime. Il confronto è legittimato, inoltre, dal fatto che ogni progetto, autonomo e originale, risponde necessariamente a problematiche condivise.

La Quadriennale di Roma

La Quadriennale di Roma è l'istituzione nazionale che ha il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana. Il suo nome è legato all'Esposizione Quadriennale d'Arte, la rassegna che ogni quattro anni documenta i diversi orientamenti delle arti visive del momento. Nella sua sede di Villa Carpegna la Quadriennale svolge un'attività continuativa, articolata in mostre, incontri, servizi di ricerca e documentazione, pubblicazioni.

La Quadriennale di Roma è oggi una fondazione partecipata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio. Nasce nel 1927 come esposizione periodica e viene istituita come ente a partire dal 1937.

** ** *

Oltre alle mostre sopra indicate, al Palazzo delle Esposizioni si sono svolti i seguenti eventi.

Destinazione Hollywood - La rivoluzione dei registi europei – cinema

15 gennaio - 28 febbraio 2016 (36 giorni)

proiezioni in pellicola 35mm

La Hollywood dei tempi d'oro, come la conosciamo e amiamo, fu in buona parte un'invenzione europea. Per motivi economici o per sfuggire alle dittature, molti registi del vecchio continente emigrarono in California negli anni '20 e '30, finendo per espugnare gli *studios* e dar vita a una stagione creativa irripetibile: erano soprattutto austriaci e tedeschi, ma anche polacchi, ungheresi, francesi, inglesi, ucraini, moldavi... La rassegna *Destinazione Hollywood – La rivoluzione dei registi europei*, in programma al Palazzo delle Esposizioni di Roma, rende omaggio a questa schiera di autori entrati di diritto nella storia del cinema: da Lubitsch a Lang, da Wilder a Siodmak, da Ophuls a Hitchcock, da Murnau a Zinnemann, solo per citarne alcuni.

Nell'arco di 36 titoli, presentati rigorosamente in pellicola 35mm, il programma vuole alternare e mettere a confronto film europei e americani di epoche diverse, spaziando da commedie epocali come *Quando la moglie è in vacanza* agli straordinari noir di Robert Siodmak e Otto Preminger, dai melò di Ophuls e Litvak a western come

Mezzogiorno di fuoco, senza dimenticare alcune pietre miliari del muto, come il raro *Destino* di Fritz Lang. L'inaugurazione spetta ad *Arianna* di Billy Wilder, seguito da *Ninotchka* di Ernst Lubitsch: due commedie irresistibili, entrambe ambientate a Parigi e interpretate da due star europee, la britannica Audrey Hepburn e la svedese Greta Garbo, anche loro emblemi di quell'atmosfera cosmopolita che trasformò Hollywood in una straordinaria fabbrica dei sogni per il pubblico di tutto il mondo.

Cinemente. Rassegna di psicoanalisi e cinema – 5a edizione – cinema e incontri

La memoria del futuro

11 – 20 marzo 2016 (9 giorni)

Cinemente compie cinque anni, ma dopo tanti film e discussioni tra registi e psicoanalisti, al Palazzo delle Esposizioni fortunatamente non siamo ancora guariti! Resta la voglia di approfondire i meccanismi dell'animo umano, trasformando la sala cinema in laboratorio di riflessioni artistiche e scientifiche. Un progetto unico a livello nazionale, per la partecipazione dei più accreditati psicoanalisti, coinvolti grazie alla Società Psicoanalitica Italiana, e dei migliori registi, invitati grazie al Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, messi a confronto, dopo le proiezioni, su esperienze e visioni dell'essere umano. Quest'anno parliamo di memoria, l'essenza che modella corpi e emozioni, legando giorni passati, presenti e futuri. *Memoria del futuro* non è un paradosso: è il vissuto a determinare il futuro, che altrimenti aleggerebbe sul vuoto, e il recupero consapevole del tempo passato può aiutarci a vivere liberamente. Come testimoniano i film in programma, esperienza e memoria agiscono spesso in conflitto, aggrumando nodi intorno a traumi, privati o collettivi, che generano rimozioni e regressioni fino allo smarrimento.

La gloria di Parma - incontri

16 marzo – 25 maggio 2016 (8 giorni)

In occasione della mostra delle Scuderie del Quirinale *Correggio e Parmigianino. Arte a Parma nel Cinquecento* il Palazzo delle Esposizioni offre un ricco ciclo di conferenze pensate per approfondire le suggestioni suscitate dalla mostra. Come tradizione, ogni grande progetto dell'Azienda Speciale Palaexpo vuole avvicinare il pubblico ai temi dell'arte non solo all'interno del percorso espositivo, ma anche attraverso le riflessioni dei maggiori esperti italiani e internazionali, che hanno dedicato i loro studi alla materia. Al Palazzo delle Esposizioni, sede degli appuntamenti, il curatore, storici dell'arte e docenti universitari ci conducono in un viaggio entusiasmante in direzione di Parma, alla scoperta della scuola artistica che la rese capitale - come Roma, Firenze e Venezia - del Rinascimento italiano, riferimento fondamentale per la pittura e il gusto europeo dell'epoca e nei secoli a seguire. Attraverso gli sguardi e i racconti appassionati degli studiosi, possiamo rivivere oggi la meraviglia dei primi viaggiatori, che fin dal Cinquecento restarono incantati di fronte all'"abisso così bello delle pitture del gran Correggio" e allo spettacolare talento di Parmigianino, nel quale perfino la raffinatissima corte pontificia vide reincarnarsi il genio di Raffaello.

Cine50. Dieci anni di cinema italiano – cinema

8 aprile - 22 maggio 2016 (34 giorni)

proiezioni in pellicola 35mm

Dopo la meraviglia per gli occhi di *Cine70* e *Cine60*, prosegue il viaggio nei decenni del cinema italiano con i capolavori degli anni '50. Ci piace camminare all'indietro, come i gamberi, perché serve a scavare le nostre radici in prospettiva. Peralto la desolazione attuale si avvicina non poco all'immagine della distruzione postbellica: ora come allora bisogna ricostruire. E se a guidarci sono i più grandi maestri della storia del cinema, l'esperienza si fa illuminante: Fellini, Antonioni, Visconti, Rossellini, De Sica, Germi definiscono allora il loro talento espressivo e sconvolgono il linguaggio cinematografico mondiale. Inglobando e sorpassando la rivoluzione neorealista, il loro genio apre lo schermo alla realtà soggettiva, definendo crisi individuali e contraddizioni di una società in rapida evoluzione. Un capolavoro dopo l'altro, il cinema del decennio raggiunge la svolta della modernità. Allo stesso tempo si afferma negli italiani, dopo la miseria postbellica, una nuova fiducia in se stessi e la voglia di divertirsi. Nasce la grande stagione della commedia all'italiana ad opera di autori geniali come Monicelli, Steno, Risi e Comencini, spalleggiati da colossi come Totò e Alberto Sordi, trasformati in prototipi dell'identità collettiva. A questo cinema irresistibile abbiamo riservato una fascia speciale, la domenica pomeriggio. Come si usava una volta, le poltrone del Palazzo delle Esposizioni diventano quelle del salotto di casa, dove ridere tutti insieme.

Passione Kieślowski - film, corti e documentari – cinema

26 maggio - 12 giugno 2016 (15 giorni)

Con una straordinaria rassegna, il Palazzo delle Esposizioni rende omaggio al genio di Krzysztof Kieślowski a vent'anni dalla scomparsa. Dai primi corti degli anni sessanta fino alla celeberrima *Trilogia dei Colori*, *Passione Kieślowski* è un viaggio emozionante nell'opera di uno dei grandi maestri del cinema europeo, capace come pochi altri di raccontare i dilemmi morali e le contraddizioni della società moderna. La retrospettiva, la più imponente dedicata al regista negli ultimi anni, è curata dall'Azienda Speciale Palaexpo in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma. Tra i molti eventi speciali del programma spicca la presentazione in anteprima italiana del restauro de *Il Decalogo*, opera monumentale in dieci parti che nel 1989 fece conoscere il regista in tutto il mondo e che viene presentata in due maratone. A inaugurare la rassegna è invece *La doppia vita di Veronica*, uno dei titoli più amati dal pubblico, introdotto dalla protagonista Irène Jacob e dal regista Pippo Delbono. Jerzy Stuhr, volto simbolo del cinema polacco e conosciuto dal pubblico italiano per la sua collaborazione con Nanni Moretti, introduce al Palazzo delle Esposizioni i film *La tranquillità*, bandito per anni dalla Polonia comunista, e *Il cineamatore*, una delle opere più emblematiche della carriera di Kieślowski. Non mancano poi i titoli che hanno creato il mito del regista tra i cinefili di tutto il mondo, da *Il caso* a *Breve film sull'uccidere*, da *Non desiderare la donna d'altri* ai documentari come *Sette donne di età diversa* e *Le teste parlanti*, senza dimenticare *La fotografia*, eccezionale esempio di cinéma vérité del 1968, che viene proiettato insieme a un documentario di Maria Zmarz-Koczanowska inedito in Italia e dal titolo quanto mai significativo per l'intera manifestazione: *Krzysztof Kieślowski - Still Alive*.

Internazionale a Roma. I migliori documentari su attualità e diritti umani – cinema e incontri

4 - 9 ottobre 2016 (6 giorni)

Al Palazzo delle Esposizioni si torna a riflettere sui grandi temi contemporanei attraverso straordinari documentari provenienti da tutto il mondo, che *Internazionale* presenta a Roma, dopo il festival di giornalismo di Ferrara. Non è facile inseguire il racconto dell'attualità attraverso il miglior cinema documentario, quello capace di farci capire e insieme commuovere, ma che richiede tempi di produzione ben più lunghi di un reportage televisivo, e tutt'altro investimento economico e personale. Gli otto film che compongono la nuova edizione della rassegna rappresentano quell'equilibrio, tipico del progetto, tra urgenza dell'attualità, approfondimento e narrazione, e raccontano la complessità del mondo che ci circonda senza filtri, in prima persona, attraverso storie emozionanti ed esemplari. Nella scelta dei titoli abbiamo riservato spazio a questioni non rilanciate istericamente dai media, ma che riguardano profondamente il nostro futuro: l'educazione in *Reach for the Sky*, sulla follia collettiva che in una società fortemente competitiva come quella sudcoreana circonda gli esami di maturità, e le frontiere della riproduzione umana in *Future Baby*. Il resto del programma ci porta a Barcellona per la trionfale campagna elettorale dal basso della neo-sindaca Ada Colau, negli Stati Uniti a fare il punto su stragi e potere delle lobby delle armi alla vigilia delle presidenziali, in Egitto a scoprire tra satira e censura i traumatici postumi della rivoluzione, in una comunità israeliana dilaniata da crimine e tensioni religiose e politiche, in Pakistan per capire le radici dell'estremismo religioso e i conflitti interni all'Islam, e in prima linea lungo i confini tra Stato Islamico e Kurdistan, tra campi profughi e territori contesi. L'intero programma di documentari vede la partecipazione di redattori di *Internazionale*, che introducono al pubblico le proiezioni e i temi dei film.

A Qualcuno Piace Classico – 6a edizione – cinema

25 ottobre 2016 – 30 maggio 2017 (15 giorni)

proiezioni in pellicola 35mm

Torna l'appuntamento al Palazzo delle Esposizioni con *A Qualcuno Piace Classico*, rassegna in 35mm di grandi film della storia del cinema giunta ormai alla sesta edizione e diventata uno degli eventi più attesi da tutti i cinefili della capitale. La manifestazione viene inaugurata con il celebre *Nosferatu, il principe della notte*, rilettura del mito di Dracula firmata nel 1979 da Werner Herzog e interpretata da un indimenticabile Klaus Kinski: grazie alla copia proveniente dal Museo Nazionale del Cinema di Torino il film è presentato nella versione originale integrale tedesca (con sottotitoli italiani). È solo il primo di tanti eventi in programma per questa edizione, che continuerà fino al 30 maggio 2017 e che mostrerà tra gli altri anche la versione restaurata di *Lola Montès*, testamento artistico e spirituale di Max Ophüls, e il prezioso director's cut di *Nella città l'inferno* di Castellani, conservato dalla Cineteca Nazionale, con una straordinaria Anna Magnani. In calendario anche gli omaggi a Andrzej Wajda, regista polacco recentemente scomparso (suo l'epocale *Cenere e diamanti*), a David Bowie (nume tutelare del cult generazionale *Christiane F. - Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*) e a *La Mosca* di Cronenberg, di cui ricorre quest'anno il trentennale.

Ma non mancano classici hollywoodiani come *Lo spacccone* con Paul Newman, la commedia capolavoro *Scandalo a Filadelfia*, con Katharine Hepburn e Cary Grant, i “neri” *Donne e veleni* di Sirk e *Il castello di Dragonwyck* di Mankiewicz, *La donna dai tre volti*, con una sensazionale Joanne Woodward, premiata con l’Oscar, e il muto *Luci della città*, tra le vette assolute dell’arte di Chaplin. Sul fronte del cinema d’autore europeo spiccano inoltre *I disperati di Sandor*, titolo emblematico dell’ungherese Miklós Jancsó, e *La volpe*, degli inglesi Michael Powell, Emeric Pressburger, mentre a chiusura della manifestazione è la volta di *Amadeus* di Miloš Forman, sintesi esaltante e spettacolare del cinema del vecchio e del nuovo continente.

Belli, sporchi e cattivi. Gli anteroi del nuovo cinema italiano – cinema

28 ottobre - 17 dicembre 2016 (40 giorni)

In parallelo alla *16a Quadriennale d’arte*, il Palazzo delle Esposizioni racconta l’Italia contemporanea attraverso lo schermo: dopo i decenni d’oro del nostro cinema classico, esploriamo adesso le opere di registi affermatasi o emersi negli ultimi anni. Il cinema italiano è in gran forma, sfida i detrattori della sua salute, data sempre per spacciata, con un bel ricostituente di successi: stiamo assistendo a una generale rifioritura creativa, a un’energia innovativa in termini narrativi e stilistici che supera le ovvietà di matrice televisiva. Nuove idee e sguardi che danno spazio al talento di giovani attori, che incarnano i volti reali del nostro tempo precario: belli ma ancora sporchi e incattiviti dalla vita, parafrasando il celebre titolo di Scola. Come nella migliore tradizione, mischiando storie e generi, dramma e commedia, questa generazione di autori guarda seriamente in faccia il nostro Paese – insicuro, minaccioso e a tratti invivibile - cercando una strada possibile per comprenderlo. Lo schermo è per loro lo specchio incrinato del presente, come lo era per i grandi maestri: abbiamo pertanto aperto con un grande classico del passato ciascuna sezione della rassegna, in cui i film sono idealmente accostati per affinità tematica. Tante opere importanti, ma che talvolta fanno fatica a emergere: un’occasione da non perdere per conoscerle e capire chi siamo veramente.

B. SCUDERIE DEL QUIRINALE

Nel corso della prima parte dell’esercizio si è conclusa la mostra:

Balthus

24 ottobre 2015 - 31 gennaio 2016

a cura di Cécile Debray, curatrice del Musée National d’Art Moderne/Centre Pompidou

Kunstforum Wien, Vienna

febbraio 2016 - giugno 2016

Nel corso dell’esercizio sono state eseguite le seguenti mostre:

Correggio e Parmigianino. Arte a Parma nel Cinquecento

12 marzo - 26 giugno 2016

a cura di David Ekserdjian

Attraverso una selezione di capolavori provenienti dai più importanti musei del mondo, la mostra ha messo a confronto i percorsi di due astri assoluti del Rinascimento italiano, Antonio Allegri detto Il Correggio (1489-1534) e Francesco Mazzola detto Il Parmigianino (1503-1540). Grazie al formidabile talento di questi due artisti, la città di Parma divenne all’inizio del XVI secolo un centro artistico in grado di competere a pieno titolo con le grandi capitali dell’arte italiana come Roma, Firenze e Venezia.

Correggio si recò a Parma solo alla fine degli anni Dieci del Cinquecento, quando era già all’apice della carriera, e vi rimase per il resto della sua vita. Con l’intento di esaminarne l’intero percorso artistico, sono stati selezionati in mostra circa venti dipinti che sottolineano opportunamente non solo la straordinaria carica emotiva e la gamma di sentimenti espressi dal Correggio pittore di immagini religiose, ma anche le sue opere di soggetto mitologico, che ebbero un’enorme influenza sugli artisti successivi, dai Carracci, a Watteau, fino a Picasso.

Si potranno vedere ammirare capolavori come *la Madonna Barrymore* (Washington, National Gallery of Art), *il Ritratto di dama* (San Pietroburgo, Museo Statale dell’Ermitage), *Il martirio di Quattro santi* (Parma, Galleria

Nazionale); *Noli me tangere* (Madrid, Museo del Prado), *La Scuola di Amore* (Londra, National Gallery); *Danae* (Roma, Galleria Borghese).

Quanto a Parmigianino, la cui carriera lo vide attivo anche a Roma e a Bologna, il numero di dipinti esposti è stato all'incirca lo stesso, ma accanto a quelli di soggetto religioso e mitologico, l'accento è stato posto anche sugli spettacolari risultati ottenuti nel genere del ritratto. Una ampia selezione di opere su carta ha messo in evidenza la profonda diversità del loro approccio alla pratica del disegno: quello sostanzialmente funzionale di Correggio è stato accostato alla produzione incomparabilmente più ricca e varia di Parmigianino, artista mosso da un bisogno quasi ossessivo di disegnare. Tra i capolavori presenti in mostra si ricorda la grande *Pala di Bardi*, prima opera realizzata dall'artista all'età di sedici anni, il monumentale *San Rocco* dipinto per la Basilica di San Petronio a Bologna, la *Conversione di Saulo* (Vienna, KUNsthistorisches Museum); la *Madonna di San Zaccaria* (Firenze, Gallerie degli Uffizi); la celeberrima *Schiava turca* della Galleria Nazionale di Parma e la cosiddetta "Antea", tra i ritratti più sofisticati e misteriosi di tutto il Cinquecento.

Oltre a Correggio e Parmigianino, che sono stati i protagonisti dell'evento espositivo, la mostra ha incluso anche dipinti e disegni di altri quattro artisti meno celebri ma non meno talentuosi della cosiddetta Scuola di Parma – Michelangelo Anselmi, Francesco Maria Rondani, Girolamo Mazzola Bedoli e Giorgio Gandini del Grano – a dimostrazione del fatto che uno degli effetti più notevoli della presenza a Parma di Correggio e Parmigianino fu proprio l'emergere di una cerchia di allievi e discepoli.

Capolavori della scultura buddhista giapponese

29 luglio - 4 settembre 2016

a cura del prof. Takeo Oku

“È, quello giapponese della scultura lignea buddhista, un vertice assoluto dell'arte e questo punto è determinante per cercare una piena comprensione di questa stagione lunga e gloriosa di cui ancora molto resta a documentare una storia che ha ancora molto da insegnarci” Claudio Strinati

Mostra organizzata da:

Bunkachō (Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone) con l'Azienda Speciale Palaexpo

con la collaborazione di:

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Ventuno opere summe (per un totale di 35 pezzi), che spaziano dal periodo Asuka (VII-VIII secolo) al periodo Kamakura (1185-1333), sono state esposte per la prima volta in Italia; tradizionalmente considerate come immagini di culto, molte di queste opere sono difficilmente trasportabili e, anche in Giappone, non sono facilmente accessibili, perché esposte nella semioscurità di templi e santuari o protette in collezioni di grandi musei nazionali.

La scultura lignea, fiorente anche nella tradizione occidentale, è tecnica suprema nella tradizione buddhista consentendo agli scultori una espressività senza confronto con qualunque altra stagione dell'arte universale. Sono opere che ci parlano di una cultura solidissima nelle sue affermazioni e di una potenza creativa formidabile, che assumono per il visitatore italiano il significato di un incontro e di un dialogo serrato e diretto: ogni opera richiama stati di consapevolezza e sentimenti diversi, come la meditazione e l'azione, la quiete o l'ira, la comprensione o la paura.

La scultura buddhista, insieme alla scrittura e agli insegnamenti buddhisti, fu introdotta in Giappone dalla Cina, attraverso la penisola coreana, tra il VI e il VII secolo; a partire dal X secolo conobbe uno sviluppo sempre più originale rispetto ai modelli continentali, sia nei temi che nelle forme, trovando il suo culmine nell'arte del tardo

periodo Heian (794-1185), l'epoca della corte imperiale di Kyoto, che esaltò la grazia come supremo valore espressivo utilizzando il legno come materia prima; in seguito, con la vittoria del potere militare sulla corte, a partire dall'epoca Kamakura (1185-1333), si affermò una scultura realistica e vigorosa, essenziale nelle forme, che ben rispondeva agli ideali samuraici e alla filosofia legata al buddhismo zen che si stava allora diffondendo: una ricchezza che rende la scultura di quest'epoca la summa di tutta la scultura giapponese.

La ricerca spirituale è una delle caratteristiche fondamentali dell'estetica giapponese e, nel caso della scultura, il risultato è particolarmente evidente. Le opere scultoree presenti in mostra esprimono scuole di buddhismo e insegnamenti differenti, sono legate alla funzione rituale e allo stile del tempio che le ospita, richiamando caratteristiche ed emozioni diverse a seconda della figura rappresentata: la calma e semplicità estreme, il sorriso che affiora sul volto enigmatico del Buddha assiso in meditazione; la ricchezza di vesti, acconciature, gioielli e l'eleganza - ancora legata alla moda di principi indiani - dei bodhisattava che lo assistono, il realismo e la vividezza espressiva di figure di maestri e patriarchi.

A partire dal termine di questa mostra le attività espositive sono state affidate ad Ales spa (cfr paragrafo "Andamento della gestione – Scuderie del Quirinale").

C. ALTRE ATTIVITA' CULTURALI

Nel corso dell'anno sono state inoltre svolte le seguenti attività:

"Casa del Jazz"

Le attività della Casa del Jazz sono riprese nel mese di gennaio 2016 con il primo degli incontri di approfondimento ideati dall'Associazione Musicisti Italiani di Jazz e incentrati sull'analisi degli aspetti fondamentali delle professioni dello spettacolo. Il 18 gennaio si è svolto il primo appuntamento sul tema "Il jazz nel panorama giornalistico, editoriale e dell'informazione", il 15 febbraio quello su "Il lavoro del musicista, diritti problematiche ed aspetti pratici per chi vuole fare dell'arte il proprio lavoro", il 31 maggio il secondo incontro sul tema "Il jazz nel panorama giornalistico, editoriale e dell'informazione".

Sempre nei primi mesi dell'anno è iniziata la produzione di "Jazz Italiano Live 2016", un' importante iniziativa realizzata in collaborazione con il Gruppo Editoriale L'Espresso finalizzata alla produzione di una collana discografica esclusiva che ha portato dalla Casa del Jazz direttamente in tutte le edicole i più grandi musicisti di jazz italiani, dalle star sino ai giovanissimi talenti di questo genere musicale: a partire dal 9 marzo e fino al 6 luglio 2016 sono usciti in edicola 18 cd, una vera e propria panoramica sulla musica d'improvvisazione in Italia, con registrazioni nuove e inedite realizzate durante i concerti dal vivo alla Casa del Jazz.

La collana si è aperta con il talento assoluto di Paolo Fresu, jazzista di fama mondiale, con il suo progetto "Around Tùk", è proseguita con il primo piano solo live mai inciso dal celebre pianista Stefano Bollani e con il Parco della musica Jazz Lab del grande trombettista Enrico Rava. Per le uscite successive sono stati realizzati il tributo di Rita Marcotulli a Pino Daniele e alla sua grandezza di compositore, il nuovo trio europeo di uno dei nostri pianisti più prestigiosi, Enrico Pieranunzi, l'omaggio di Roberto Gatto a Nino Manfredi con le musiche dei suoi film più celebri, Massimo Nunzi e la sua Orchestra Operaia, con composizioni ispirate alla scena musicale americana dei primi anni '80, le riletture di alcune delle più belle melodie pop italiane interpretate dal sax di Stefano Di Battista, le incursioni nei territori della musica classica compiute dal pianista Danilo Rea e dal contrabbassista Paolo Damiani, compositore e direttore del Dipartimento Jazz del Conservatorio S. Cecilia, gli Spiritual della splendida tromba di Fabrizio Bosso, arricchiti della voce e del talento del giovane cantante Walter Ricci, le contaminazioni country-rock-blues del progetto di Maria Pia De Vito con Enzo Pietropaoli ed Adriani Viterbini. Altri importanti protagonisti della collana Jazz Italiano Live 2016 sono stati i gruppi capitanati dal trombonista Gianluca Petrella, che ha scelto per l'occasione strumenti analogici e atmosfere ispirate alla libertà artistica degli anni '70, con ospite il cantante John De Leo, dal giovane ma già affermatissimo pianista Giovanni Guidi, del sassofonista Francesco Bearzatti con il suo quartetto Tinissima in una "special edition" che ha visto la partecipazione di Giovanni Falzone, Danilo Gallo, Zeno De Rossi, Mauro Ottolini ed Enrico Terragnoli. Infine, i tributi dedicati ai Nirvana, a Jimi Hendrix e a Janis Joplin realizzati dai Giovani Leoni e le Giovani Leonesse, ovvero gli artisti emergenti della nostra scena jazz, selezionati in collaborazione con MIDJ e capitanati da Francesco Diodati (progetto Nirvana), Simone Graziano (progetto Hendrix) e Gaia Possenti (progetto Janis).

A fine gennaio (29) interessante anche il quartetto del chitarrista Luciano Lettieri, che ha presentato un repertorio di brani originali e standard del jazz.

Anche nell'anno 2016 è stata riproposta la rassegna Midjane, variegata e importante panoramica sulle artiste italiane, protagoniste di un vero rinnovamento dello scenario musicale. Una iniziativa del MIDJ che ha voluto aprire una finestra su particolari progetti di artiste italiane. Tra i concerti della rassegna si menzionano quelli di Gianna Montecalvo (6 febbraio) che nella forma di trio riscopre le sonorità più cameristiche della musica del compositore americano Alec Wilder, Lisa Manosperti (13 febbraio) con il suo tributo a Ornette Coleman, uno degli artisti chiave del movimento "free", di Simona De Rosa (7 maggio) e Daniela Troilo (10 giugno), che ha proposto sue composizioni originali, frutto di diverse esperienze musicali a cavallo tra jazz, fusion e pop.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio nella sala concerti parallelamente alle serate per la realizzazione della collana dell'Espresso Jazz Italiano Live vengono proposti molti altri progetti di artisti giovani e affermati: 4 marzo, il sassofonista Claudio Fasoli in quartetto con special guest Alex Sipiagin alla tromba, 5 marzo il concerto di Alessandro Deledda Quartet, il 9 marzo, il noto pianista Enrico Pieranunzi ha presentato assieme alla giovane cantante Simona Severini il progetto "My songbook". nella inusuale veste di songwriter :tutti i brani del concerto, composti dal pianista, sono stati infatti proposti per la prima volta con un testo che, in alcuni casi, ha scritto lo stesso artista. Venerdì 18 marzo, il concerto del quartetto di Mauro Verrone – sassofonista formatosi sotto la guida di Massimo Urbani – che ha visto anche la partecipazione straordinaria di Ciccì Santucci. Venerdì 25 marzo, il concerto in piano solo di Alessandro Lanzoni, giovane artista che ha presentato il suo ultimo lavoro discografico "Diversions", realizzato per CamJazz. Nel mese di aprile- venerdì 15 e sabato 16 – un doppio concerto di John De Leo & La Grande Abarasse Orchestra, singolare ensemble formato da nove giovani strumentisti e dal noto cantante e compositore. John de Leo è tra i nomi più interessanti del panorama musicale italiano, dotato di una personalità vocale duttile e da un'attitudine assolutamente sperimentale La sua "voce-strumento" si innesta in un'articolata concezione compositiva e di ricerca del suono: spesso gli strumenti o la voce stessa vengono filtrati, manipolati attraverso strumentazioni analogiche, dispositivi per chitarra, campionati impiegando live looping e sampler. La ricerca di possibili rapporti tra suono e parola si esprime anche nei versi dei brani, scritti dallo stesso De Leo, che si presentano densi d'invenzioni grammaticali, in un continuo gioco semantico di allitterazioni, assonanze e dissonanze, che sconfinano nel neologismo e nella negazione del testo stesso attraverso l'onomatopea.

Sabato 30 aprile una doppia celebrazione: la Giornata Internazionale Unesco del Jazz e il Compleanno della Casa del Jazz (inaugurata il 21 aprile del 2005) : per questa speciale occasione è stato costruito un programma articolato: alle 11:30 in sala concerti la conferenza "Il giro del jazz in 60 minuti" a cura dello storico del jazz Vincenzo Martorella, alle ore 12:30 nel parco Michele Pavese "Roman Dixieland Few Stars", alle 18 la formazione di giovani talenti Atrio con Gianluca Massetti, pianoforte, Dario Giacobelli, basso elettrico e Moreno Maugliani, batteria. Alle 21 in apertura il piano solo di Enrico Zanisi e a seguire ancora Enrico Zanisi in duo con il contrabbassista Matteo Bortone (Premio Top Jazz 2015 come Miglior Nuovo Talento). Nel mese di maggio il programma in sala è continuato con i concerti di Giovanni Pelosi & Friends e il progetto "Heart Listener" (5 maggio), Alberto Giraldo Jazz Quartet (14 maggio) e con il concerto in piano solo di Greg Burk (21 maggio), pianista e compositore statunitense apprezzato per il mélange tra tradizione e innovazione.

Nell'ambito della collaborazione tra la Casa del Jazz e il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma l'8 giugno si è svolto un grande concerto di presentazione dell'iniziativa "Jazz Oltre - Una Scuola di Jazz ". In questa occasione son stati presentati i corsi liberi di jazz per adulti e bambini progettati dalla Casa del Jazz e dal Conservatorio di Santa Cecilia con la direzione artistica di Paolo Damiani. Al concerto hanno partecipato- suddivisi in più formazioni- i docenti dei corsi, selezionati tramite concorso nazionale: Aldo Bassi, tromba e orchestra, Vittorio Mezza, pianoforte e composizione, Luigi Masciari, chitarra e musica d'insieme, Fabio Sasso, batteria, Ludovica Manzo, canto, Pietro Ciancaglino, contrabbasso, Giuliana Soscia, fisarmonica, Giorgio Conforti, flauto, Gianluca Lusi, sassofono, Andrea Polinelli, storia del jazz e Fabio Parodi, teoria e analisi. I corsi inizieranno nell'anno 2017 e si terranno presso gli spazi della ex foresteria della Casa del Jazz.

Sempre nell'ambito della collaborazione con il Conservatorio nel corso di tutto l'anno 2016 si sono tenuti presso gli spazi della Casa del Jazz i corsi di Musica di insieme, tenuto dal maestro Rosario Giuliani e di Storia del Jazz, tenuto dal prof. Alessio Sebastio, corsi rivolti agli studenti iscritti al Conservatorio.

Nel mese di giugno si sono svolti i concerti del quintetto di Pino Jodice (11 giugno), che ha presentato una nuova formazione composta da 4 giovani talenti (Paolo Recchia al sax alto, Gianluca Vigliar sax tenore, Riccardo Gola al contrabbasso e Adam Pache alla batteria) e ,come anteprima della stagione estiva- la manifestazione " Un Festival, una Residenza di Artisti "(27 giugno), che è stata anche la serata conclusiva della diciannovesima edizione del festival

franco-italiano di Jazz e musiche improvvisate "Una striscia di terra feconda" – con la direzione artistica di Armand Meignan e Paolo Damiani. La residenza d'artista è stata progettata dal festival insieme all'Institut français Italia - Ambasciata di Francia in Italia, Siae, AJC, MIDJ, Fondazione Musica per Roma e Casa del Jazz. L'obiettivo è stato quello di sostenere l'incontro tra artisti di diversa provenienza, in progetti originali da proporre sulla scena internazionale. I compositori-interpreti invitati per l'occasione sono stati due: il violinista francese Théo Ceccaldi ed il sassofonista Carmelo Coglitore, selezionati tramite concorso nazionale. La giuria, composta da Paolo Damiani, Franco D'Andrea, Danilo Rea e Francesco Ponticelli ha individuato in Coglitore il partner ideale per collaborare con Theo Ceccaldi. I due musicisti hanno quindi invitato i musicisti Costanza Alegiani, Roberto Negro, Gabriele Evangelista e Fabrizio Sfera a formare un inedito sestetto che ha lavorato alla Casa del Jazz dal 24 al 27 giugno presentando poi al pubblico nella serata conclusiva del 27 giugno le originali partiture composte per l'occasione.

Come di consueto la Casa del Jazz ha organizzato nel suo splendido parco il Festival estivo SUMMERTIME, dal 30 giugno al 15 agosto 2016, ospitando i migliori musicisti del panorama nazionale ed internazionale e confermandosi come punto di riferimento imprescindibile per la musica jazz a Roma. Di particolare importanza per questa edizione di SUMMERTIME la collaborazione con l'Auditorium Parco della Musica (serate del 16, 18 e 25 luglio), il Roma Jazz Festival (serate del 5 e 15 agosto) e il Saint Louis College of Music (serate del 1,3 e 4 luglio). A partire da giovedì 30 giugno si sono succeduti sul grande palco all'aperto il pianista Dado Moroni in Trio con il celebre contrabbassista Eddie Gomez e Joe La Barbera, James Brandon Lewis (6 luglio), nuova rivelazione del sax tenore, in trio, la grande star della voce Dee Dee Bridgewater con la sua band DvrkFunk (9 luglio), il quartetto del raffinatissimo trombettista Avishai Cohen (11 luglio), la formazione di un altro grande artista della tromba, Tom Harrell Trip (15 luglio), da anni ospite e beniamino della Casa del Jazz, il quintetto internazionale del contrabbassista Riccardo Del Fra, protagonista di un concerto dedicato a Chet Baker (16 luglio), il trio del batterista Roberto Gatto con ospite alla chitarra Nir Felder (17 luglio). Nella seconda metà del mese di luglio sono stati ospitati altri artisti di fama mondiale: un trio formidabile composto da Jack DeJohnette (batterista del leggendario pianista Keith Jarrett), Ravi Coltrane e Matt Garrison, accolti il 19 luglio da un pubblico numerosissimo, l'affascinante progetto di Antonio Sánchez "Migration" (20 luglio), uno dei migliori batteristi al mondo, vincitore di quattro Grammy Award, noto tra l'altro per la composizione della colonna sonora del film vincitore di quattro Premi Oscar "Birdman" di Alejandro González Iñárritu. E ancora i quartetti di John Abercrombie (26 luglio), del sublime trombettista newyorkese Dave Douglas (27 luglio), della star della chitarra Kurt Rosenwinkel (3 agosto) e il duo di Arve Henriksen tromba & Jan Bang live sampling, electronics, ascoltato l'8 agosto.

Tra gli artisti italiani protagonisti del cartellone estivo 2016 ricordiamo anche Rosario Giuliani (18 luglio), l'Orchestra New Talents Jazz Orchestra di Mario Corvini (25 luglio), Roberto Cecchetto e Giovanni Guidi che il 29 luglio si sono esibiti in un doppio concerto Cecchetto Guidi Duo e a seguire il quartetto con Guidi e Michael Blake. Una formazione internazionale quella presentata Marco Di Battista e Franco Finucci (31 luglio) con Arild Andersen al contrabbasso, mentre giovani e sperimentali sono stati i gruppi del chitarrista Manlio Maresca e della cantante Ludovica Manzo (1 agosto). Il 4 agosto la riproposizione live di uno dei cd realizzati per la collana Jazz Italiano Live ("Classiche musiche leggere") con il compositore Paolo Damiani alla testa di una formazione di classe che vedeva anche la presenza di Danilo Rea, Rosario Giuliani, Fabio Zeppetella e Francesco Fratini. In collaborazione con il Roma Jazz Festival si sono esibiti anche i gruppi di Giovanni di Cosimo e a Ferragosto – in un gran finale di festival apprezzatissimo dal numeroso pubblico – la "Swing Night!" diretta dagli artisti Giorgio Cuscito e la sua Swing Valley Band BAND e da PIJI. Durante il Festival SUMMERTIME è stato sempre in funzione il servizio bar all'aperto.

Alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva il 4 settembre la Casa del Jazz ha partecipato alla realizzazione dell'iniziativa "Il Jazz Italiano per Amatrice e per gli altri territori colpiti dal sisma", ideato dal Ministro della Cultura Dario Franceschini con la direzione artistica di Paolo Fresu e realizzato in collaborazione con SIAE, l'Ass.I-Jazz, l'Ass.Midj, il Comune de L'Aquila e il MIBACT. Due grandi eventi con numerosi concerti hanno caratterizzato la giornata: a Roma, dalla mattina fino al tardo pomeriggio alla Casa del Jazz, e in serata, a L'Aquila, nel piazzale adiacente la Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Una grande maratona del jazz, con oltre 700 artisti impegnati in circa 110 concerti. Lunedì 31 ottobre per la prima volta sul palco della Casa del Jazz la singer e songwriter inglese Judith Owen ha eseguito dal vivo il suo nuovo album "Somebody's Child". Ad accompagnarla la leggendaria sezione ritmica della sua band rappresentata da Lee Sklar e Russell Kunkel. Il 5 novembre i coreografi di breakdance Vartan Bassil e Michael Rosemann, fondatori del corpo di ballo "Flying Steps" hanno presentato in una lezione-performance aperta al pubblico il "Red Bull Flying Bach", un originale spettacolo di breakdance sulla musica de "Il Clavicembalo ben temperato" di Bach. Il 12 novembre, nell'ambito del Romaeuropa Festival, si è svolta alla Casa del Jazz la serata "Sounds of Silences", finale del concorso internazionale di composizione musicale per le immagini bandito dal

collettivo Edison Studio, con il supporto della SIAE e con la collaborazione della Cineteca di Bologna e del Romaeuropa Festival 2016. Scopo del concorso quello di stimolare la creatività musicale nella sua interazione con il mezzo audiovisivo e, in particolare, l'interpretazione sonora di pellicole storiche del cinema muto a partire dall'attenzione verso il timbro che caratterizza la musica strumentale, elettronica ed elettroacustica dei nostri giorni. Nel mese di novembre si sono svolte in sala concerti alcune date realizzate in collaborazione con il Roma Jazz Festival, che festeggiava il suo 40° anniversario, alcune di esse anche in una nuova collocazione la domenica mattina: SWING & NEW DEAL - I RADICAL GIPSY (6 novembre), SWING & NEW DEAL - CRAZY STOMPIN' CLUB (13 novembre), ALAIN BEDARD AUGUSTE QUARTET (14 novembre), FABRIZIO CONSOLI (19 novembre), e SWING & NEW DEAL - PAOLA RONCI & THE HOT JAMBALAYA (20 novembre). Il celebre pianista Enrico Pieranunzi è tornato sul palco anche il 26 novembre, per un inedito reading tra le note di Bill Evans e la voce recitante dell'attore Alessandro Preziosi. Il 2 dicembre è stata la volta dell'artista gelese Samuele Mammano che ha presentato in anteprima alla Casa del Jazz il suo album "Euphoria", in testa alla classifica iTunes Jazz Italia. Il 5 novembre la Casa del Jazz ha partecipato con una sua programmazione artistica ad una importante iniziativa promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura. Un' occasione per poter ammirare i musei della nostra città, visitare le mostre in corso, e allo stesso tempo anche ascoltare concerti ed assistere ad incontri e spettacoli. Sabato 5 novembre in particolare le diverse sonorità del jazz hanno attraversato le sale dei Musei Capitolini : un duo in anteprima nazionale con una delle migliori pianiste della nostra scena, Rita Marcotulli, insieme ad uno dei più talentuosi nuovi trombettisti, Francesco Lento; una sequenza di alcuni dei migliori giovani musicisti della scena romana (Vittorio Solimene Trio, Della Gatta/Capasso Duo, No Trio For Cats) ed una divertente micro-storia del Jazz proposta dal critico Gerlando Gatto, per trasmettere le nozioni essenziali alla scoperta di questo affascinante genere musicale. Sempre nell'ambito di una collaborazioni con le iniziative proposte dall'Assessorato, sabato 10 dicembre si è svolta la manifestazione "Musei in Musica 2016" con concerti alla Casa del Jazz di Luca Filastro, giovane pianista e compositore considerato fra i maggiori pianisti dello stile "stride-piano" e di Daniele Tittarelli e Marco Acquarelli. Nel mese di dicembre si è rinnovata la collaborazione con Ismez -Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno nella coproduzione della manifestazione "Music Live- I giovani per i giovani". Music Live è un progetto formativo innovativo rivolto ai giovani allievi dei Conservatori di Musica, selezionati dai Conservatori stessi, finalizzato alla promozione e circuitazione in una rassegna di concerti realizzata nei territori in cui si trovano le sedi dei Conservatori, in un'ottica di reciproco scambio culturale. Questa nuova edizione di Music Live è incentrata sulla 'contaminazione': contaminazione di linguaggi con provenienze culturali diverse, di suoni (strumenti classici e strumenti jazz), di stili e di tecniche esecutive. A ciascuno dei 12 Conservatori aderenti al progetto 2016 (4 del Sud Italia: Avellino, Foggia, Monopoli, Salerno; 4 del Centro: Firenze, Frosinone, Pescara, Roma, e 4 del Nord: Bologna, Genova, Milano, Rovigo) è stato chiesto di elaborare un programma musicale 'ibrido' che mescolasse e confondesse la musica classica con la contemporanea e il jazz. Anche i 12 Ensemble sono frutto di 'contaminazione': allievi di 'classica' (scelti fra i migliori allievi delle cattedre di strumento), allievi del dipartimento di jazz e allievi del dipartimento di composizione, mescolati ad hoc per Music Live. Gli Ensemble, guidati e formati dai docenti di ciascun Conservatorio e dal solista ospite, hanno dato vita ad una tournée di 36 concerti fino ad arrivare alla finale svoltasi dal 14 al 17 dicembre alla Casa del Jazz. Nei quattro giorni della 'Finale' una commissione appositamente costituita ha votato il miglior ensemble del 2016 e la miglior composizione originale. L'ensemble risultato vincitore della presente edizione si esibirà nel corso del 2017 nell'ambito della 71a Stagione dei Concerti della Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli dell'Aquila, partner triennale di Music Live, e in altri contesti nazionali ed internazionali. Ultimo concerto dell'anno in sala (20 dicembre) è stato quello del contrabbassista danese Jesper Bodilsen, storico collaboratore di Stefano Bollani, che ha presentato un progetto dedicato al Natale composto da canzoni italiane, danesi e standard natalizi; ospite della serata il talentuoso cantante danese Mads Mathias. Nel periodo delle festività natalizie la Casa del Jazz ha collaborato alla manifestazione ideata dall'Assessorato "Natale nei Musei" organizzando alcuni concerti jazz ad ingresso libero nei bellissimi Musei Napoleonico (26 e 30 dicembre con JAM JAZZ al Museo , jam session nel segno della migliore tradizione Jazz) e Museo Carlo Bilotti a Villa Borghese (8 gennaio con la "ROMAN DIXIELAND FEW STARS di Michele Pavese").

L'Associazione Libera -Associazioni, nomi e numeri contro le mafie- ha promosso e organizzato nel corso dell'anno 2016 alcune iniziative, contribuendo alla programmazione della Casa del Jazz e seguendo la propria finalità di sollecito della società civile nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità. L'8 febbraio si è conclusa la lunga maratona del Premio Musica contro le mafie - 6a Edizione - con la premiazione dei vincitori in un evento speciale in sala alla presenza di don Luigi Ciotti, presidente di Libera. La Giornata della Memoria e dell'Impegno: come ogni anno si è svolta il 21 marzo, primo giorno di primavera. Alla Casa del Jazz, bene confiscato alle mafie e restituito alla

città, si è svolto a partire dalle ore 10 il seguente programma: dal palco sono stati letti i circa 900 nomi di vittime innocenti delle mafie, semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie. La lettura dei nomi delle vittime è stata accompagnata dalle musiche eseguite dal vivo dagli studenti del Conservatorio di Santa Cecilia. Nel pomeriggio si sono svolti seminari tematici sui metodi della criminalità a Roma, sul rapporto tra mafie e giornalismo e sulla dignità della pena per rieducare alla libertà. Il 23 maggio si è svolto il concerto finale di "Un brano contro le mafie", concorso lanciato dalla Regione Lazio e aperto alle scuole e ai gruppi musicali studenteschi della regione, per affermare la cultura della legalità. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio per la Sicurezza e Legalità della Regione, Progetto Abc e Lazio Inno, è stata presentata alla Casa del Jazz dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, e si è svolta nell'anniversario della strage di Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Dalla registrazione live del concerto sarà prodotto un cd distribuito in tutte le scuole del Lazio. Martedì 28 giugno è stata presentata l'undicesima edizione della carovana di Libero Cinema in Libera Terra – Festival di cinema itinerante contro le mafie. Si è presentato anche "Mafia liquida": una performance live tra cinema, fumetto e lavagna luminosa; ha chiuso la manifestazione l'incontro con la regista Cristina Mantis e proiezione del film "Redemption Song".

Anche nell'anno 2016 la sala concerti è stata noleggiata per manifestazioni ed eventi privati, tra questi ricordiamo sinteticamente gli eventi di Regione Lazio, Arsial- Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, Saint Louis Music Center srl, Lazio Inno, Sindacato Pensionati Italiani CGIL, Cinemovel Foundation, Este, Fiera di Roma Srl, Red Bull, RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A..

La Casa del Jazz è dotata di uno studio professionale di registrazione che grazie ad una nuova progettazione e all'associazione con nuove figure tecniche ha raggiunto livelli di assoluta eccellenza sonora. Lo studio della Casa del Jazz comprende una "Control Room A" con setup analogico, una "Control Room B" con setup digitale, 5 sale di ripresa separate e collegate audio-video. Nell'anno 2016 sono stati realizzati presso gli studi di registrazione tra gli altri i seguenti lavori discografici: Lorenzo Tucci – Sparkle (Via Veneto Jazz / Jando Music 2016); Fabrizio Bosso "Duke" per Universal; Fabio Concato, Fabrizio Bosso & Julian Oliver Mazzariello - Non smetto di ascoltarti (Warner Music Italia 2016); Sergio Cammariere "Io" per Parco della Musica; Danilo Rea - Ramin Bahrami "Bach Siloti" (Decca) ; Karima "Disney Compilation" (Disney); Enrico Pieranunzi "Pieranunzi-Giuliani" per Deutsche Radio; Maurizio Giammarco "Giammarco Trio" ; Walter Ricci "Hammond trio" ; Erika Mou (Sugar); Maria Pia De Vito; Fabrizio Bosso 4ett "Live in Blue Note Tokyo" (Warner Music)-Stefano Bollani - Napoli Trip (MIX); Giorgio Ferrera Trio - Winterreise (Sferra Ferra Dalla Porta Petrella - Frames of Crimson; Cristiano Arcelli - Almost Romantic; Roberto Tarenzi James Cammark Jorge Rossy Trio, Costanza Alegiani Quintet ; Manuel Magrini piano solo; Cinema Italia con Rabbia, Pietropaoli, Giuliani, Biondini, (Jando Music 2016)-Chansons! Con Fabio Zeppetella, Emmanuel Bex Geraldine Laurent e Roberto Gatto (JandoMusic 2016); Saverio Martucci feat. Ciro Manna.

Due delle stanze della 'foresteria' nell'anno 2016 sono rimaste in uso all'Associazione Libera come uffici, il bookstore nel parco è rimasto in uso come punto informazione e vendita della stessa Associazione, oltre ad espletare il consueto servizio di biglietteria della Casa del Jazz.

Nei mesi da gennaio a dicembre 2016 si sono svolti presso la Casa del Jazz n. 106 eventi, di cui n. 56 a pagamento e n. 50 gratuiti, con un'affluenza complessiva di n. 14.845 spettatori.

Servizi educativi – Laboratorio d'arte

Nell'anno 2016 i Servizi educativi hanno realizzato e proposto un ampio programma didattico e di formazione a scuole, famiglie, operatori e pubblici speciali aprendo a nuovi pubblici e progetti speciali di varia natura.

Il percorso grandi mostre, che si prefigge l'obiettivo di avvicinare i più giovani all'arte, si è svolto con visite e laboratori differenziati per età, in occasione delle grandi mostre del Palazzo delle Esposizioni (Phillips Collection - fino al 14 febbraio-, Botero, Caravaggio Experience, Quadriennale) e delle Scuderie del Quirinale (Balthus -fino al 31 gennaio-, Correggio e Parmigianino, Il museo universale).

Una proposta che ha coinvolto numerose scuole e utenti privati, bambini e ragazzi e bambini con i genitori.

Lo Scaffale d'arte mette a disposizione dei diversi pubblici un servizio permanente di consultazione (il martedì e il giovedì) e propone mostre, laboratori, seminari e presentazioni.

Per scuole e famiglie, si sono svolti laboratori e incontri sulle mostre Il Giardino di Matisse (che ha inaugurato la collaborazione con Fatatrac e MOMA) e Prima di me, e si è prodotta la mostra Sensi Unici. Si è inoltre organizzato il Microfestival delle ombre in occasione dell'uscita del libro di Fatatrac Charlotte filmmaker.

Nell'ottica di apertura a nuovi pubblici e al territorio cittadino continua con grande successo l'attività Non è mai troppo presto, letture e laboratori per 1-3 anni con i genitori. Si è inaugurata quest'anno la collaborazione con la Fondazione Bambin Gesù per il progetto Un palazzo tutto mio! con laboratori per bambini malati oncologici, oltre alla realizzazione di laboratori Fuori centro con i pazienti psichiatrici del Centro diurno della ASL Roma E. Sempre in un'ottica di accessibilità sono state incrementate, per lo Scaffale, le acquisizioni di libri tattili a cui è stata dedicata un'apposita sezione. In collaborazione con l'Associazione Museum sono state condotte visite e laboratori per non vedenti alla mostra di Correggio e Parmigianino con grande successo e richiesta da parte del pubblico non vedente e vedente.

Per il quinto anno consecutivo e in collaborazione con le Biblioteche di Roma, abbiamo partecipato alla gestione dello Spazio ragazzi della fiera della piccola e media editoria, Più libri più liberi.

L'organizzazione della quarta stagione dei Centri estivi, cinque settimane di attività tra giugno e luglio, ha registrato un buon numero di partecipanti.

Per quanto riguarda la formazione di insegnanti ed educatori abbiamo proposto con grande successo corso di formazione generale sulla didattica dell'arte oltre ai corsi sui Sensi, sul Colore e sulla progettazione delle attività delle mostre in corso.

Si è rinnovata la collaborazione per la formazione degli studenti con le due Università romane, La Sapienza e Roma Tre. L'Universitat de Girona, ci ha invitato a tenere delle lezioni sulla nostra attività.

Oltre ai corsi di formazione e agli incontri dello Scaffale d'arte, al pubblico adulto sono stati proposti nuovi appuntamenti di Spot! 20 minuti un'opera, con curatori e storici dell'arte in occasione delle mostre Phillips, Botero, Quadriennale, Correggio e Parmigianino. In occasione della XVI Quadriennale abbiamo anche realizzato un evento speciale aperto a tutti i pubblici.

In collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza abbiamo organizzato per il secondo anno l'evento divulgativo sul progetto sulle dinamiche della creatività, Kreyon. Durante i 5 giorni di apertura si sono susseguiti laboratori, incontri scientifici ed eventi e è stato possibile costruire sculture e partecipare a giochi on-line realizzati con i mattoncini Lego.

In occasione delle mostre Il Giardino di Matisse e Prima di me, data la chiusura del bookshop, abbiamo gestito, in collaborazione con Coopculture, la vendita dei libri relativi alle mostre con un ricavo discreto.

Con la casa editrice Fatatrac abbiamo pubblicato Arte in carte (ottobre 2016) un libro a firma del Laboratorio d'arte sui laboratori realizzati in questi anni negli spazi dell'Azienda Palaexpo.

Per quanto riguarda la comunicazione si sono incrementati i contatti della mailing list attraverso il potenziamento della newsletter, con particolari offerte per i diversi pubblici.

Si riepilogano i dati dell'attività 2016 in dettaglio:

bambini e ragazzi 1/11 anni

(scuole e famiglie) Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale 6.228 presenze

gruppi classe 293

formazione 141

attività gratuite 4.000

Bilancio al 31 dicembre 2016

Schemi

Stato Patrimoniale	pag. 26
Conto Economico	pag. 28
Rendiconto Finanziario	pag. 30
Nota Integrativa	pag. 32
Allegati	pag. 69

BILANCIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.329	64.654
6) immobilizzazioni in corso e acconti	189.785	267.881
7) altre	109.128	25.037
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>332.242</i>	<i>357.572</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.346	9.709
2) impianti e macchinario	19.117	19.030
3) attrezzature industriali e commerciali	126.715	35.177
4) altri beni	100.324	139.824
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>249.502</i>	<i>203.740</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.496	2.927
esigibili entro l'esercizio successivo	3.496	2.927
<i>Totale crediti</i>	<i>3.496</i>	<i>2.927</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.496</i>	<i>2.927</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>585.240</i>	<i>564.239</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.792.189	4.650.529
esigibili entro l'esercizio successivo	3.288.678	4.051.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	503.511	599.152
4) verso controllanti	2.287.473	4.068.969
esigibili entro l'esercizio successivo	2.287.473	4.068.969
5-bis) crediti tributari	749.574	673.399
esigibili entro l'esercizio successivo	749.574	673.399
5-ter) imposte anticipate	247.555	386.028
5-quater) verso altri	67.759	197.165
esigibili entro l'esercizio successivo	67.759	197.165
<i>Totale crediti</i>	<i>7.144.550</i>	<i>9.976.090</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
1) depositi bancari e postali	2.601.554	2.442.900
3) danaro e valori in cassa	857	1.663
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.602.411</i>	<i>2.444.563</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.746.961</i>	<i>12.420.653</i>
D) Ratei e risconti	163.047	683.852
TOTALE ATTIVO	10.495.248	13.668.744
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	(720.414)	(745.189)
I - Capitale	450	450
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	610.356	606.004
<i>Totale altre riserve</i>	<i>610.356</i>	<i>606.004</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.355.996)	(1.355.996)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.776	4.353
Totale patrimonio netto	(720.414)	(745.189)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.382	5.382
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.382</i>	<i>5.382</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.010	312.626
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.500.000	1.500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
7) debiti verso fornitori	7.256.973	10.455.194
esigibili entro l'esercizio successivo	7.256.973	10.455.194
11) debiti verso controllanti	1.140.061	1.350.126
esigibili entro l'esercizio successivo	1.140.061	1.350.126
12) debiti tributari	191.666	96.902
esigibili entro l'esercizio successivo	191.666	96.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.736	151.978
esigibili entro l'esercizio successivo	144.736	151.978
14) altri debiti	655.039	479.097
esigibili entro l'esercizio successivo	655.039	479.097
<i>Totale debiti</i>	<i>10.888.475</i>	<i>14.033.297</i>
E) Ratei e risconti	17.795	62.628
TOTALE PASSIVO	10.495.248	13.668.744

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.490.952	13.314.411
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.050.868	5.045.899
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.050.868</i>	<i>5.045.899</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.541.820</i>	<i>18.360.310</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.862	41.450
7) per servizi	9.419.728	13.008.648
8) per godimento di beni di terzi	135.485	192.667
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.727.178	2.542.863
b) oneri sociali	886.625	813.485
c) trattamento di fine rapporto	183.794	176.450
e) altri costi	122.798	120.562
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.920.395</i>	<i>3.653.360</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.573	43.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.342	199.483
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.091	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e	675.000	13.746
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>904.006</i>	<i>256.866</i>
14) oneri diversi di gestione	701.878	969.996
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.104.354</i>	<i>18.122.987</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	437.466	237.323
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	96	132
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>96</i>	<i>132</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>96</i>	<i>132</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	96.279	40.406
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>96.279</i>	<i>40.406</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	840	(8.034)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(95.343)</i>	<i>(48.308)</i>

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	342.123	189.015
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	168.116	61.928
imposte relative a esercizi precedenti	7.190	-
imposte differite e anticipate	142.041	122.734
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>317.347</i>	<i>184.662</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.776	4.353

RENDICONTO FINANZIARIO	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.776	4.353
Imposte sul reddito	317.347	184.662
Interessi passivi/(attivi)	96.183	40.274
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		7.141
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>438.306</i>	<i>236.430</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	229.006	243.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	91.201	(58.193)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>320.207</i>	<i>184.927</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>758.513</i>	<i>421.357</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	858.340	527.919
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.198.221)	668.322
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	520.805	(21.271)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.833)	(88.603)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.026.599	(3.225.799)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>162.690</i>	<i>(2.139.432)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>921.203</i>	<i>(1.718.075)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(96.183)	(40.274)
(Imposte sul reddito pagate)	(317.347)	(184.662)
Altri incassi/(pagamenti)	(99.821)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(513.351)</i>	<i>(224.936)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	407.852	(1.943.011)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(189.106)	(63.202)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(144.226)	(43.779)
Disinvestimenti	83.897	

RENDICONTO FINANZIARIO	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(569)	554
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(250.004)	(106.427)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		1.500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	157.848	(549.438)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.442.900	2.993.205
Danaro e valori in cassa	1.663	796
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.444.563	2.994.001
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.601.554	2.442.900
Danaro e valori in cassa	857	1.663
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.602.411	2.444.563
Differenza di quadratura		

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Al fine di migliorare l'informativa di bilancio, oltre alla redazione del rendiconto Finanziario, si è provveduto a presentare la tavola di analisi della struttura patrimoniale e la tavola di analisi dei risultati reddituali allegati al Nota Integrativa.

**Nota integrativa al bilancio di esercizio
chiuso al 31 dicembre 2016**

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile d'esercizio di euro 24.776. Si rammenta che in virtù della perdita conseguita nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 per euro 1.355.996, sostanzialmente dovuta ai minori contributi riconosciuti da Roma Capitale a valere sul Contratto di Servizio 2014 rispetto a quanto richiesto dall'Azienda, il patrimonio netto è negativo per euro 720.415. Come già specificato nella Relazione sulla Gestione, l'Azienda è ancora in attesa che Roma Capitale approvi il bilancio dell'esercizio 2014. Pur ritenendo che tale situazione, che come noto è indipendente dalla sfera decisionale dell'Azienda, rappresenti una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, il Commissario ha ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale sul presupposto che Roma Capitale proceda, in sede di approvazione del bilancio 2014, al ripianamento della perdita d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 194 della Legge 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e dell'art. 1, comma 551 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), nonché continui a supportare finanziariamente l'Azienda nei futuri esercizi attraverso il riconoscimento di adeguati corrispettivi da Contratto di Servizio.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci del bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, sono conformi alle disposizioni di Statuto e di legge.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio a successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. Il principio della sostanza dell'operazione, che ha comportato l'eliminazione dell'area straordinaria dal conto economico, ha imposto la riclassificazione delle voci in essa inserita nell'anno 2015 tra i ricavi ed i costi della gestione caratteristica.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEI SALDI AL 31-12-2015				
	precedente bilancio	Riclassifica proventi straordinari	Riclassifica oneri straordinari	rideterminato con i nuovi principi
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.314.411			13.314.411
5. - Altri ricavi e proventi	4.979.771	66.128		5.045.899
Totale (A)	18.294.182	66.128	-	18.360.310
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. - per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.407			41.450
7. - per servizi	13.003.286			13.008.648
8. - per godimento di beni di terzi	192.667			192.667
9. - per il personale				
a) salari e stipendi	2.542.863			2.542.863
b) oneri sociali	813.087		398	813.485
c) trattamento di fine rapporto	176.450			176.450
e) altri costi	120.539		23	120.562
10. - Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.637		-	43.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.483		-	199.483
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	13.746		-	13.746
14. - Oneri diversi di gestione	959.903		10.093	969.996
Totale (B)	18.107.068	-	10.514	18.122.987
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	187.114	66.128	- 10.514	237.323
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16. - Altri proventi finanziari	132			132
17. - Interessi ed altri oneri finanziari	- 40.406			- 40.406
17bis). - Utili e perdite su cambi	- 8.034			- 8.034
Totale (15 + 16 - 17 + 17bis)	- 48.308			- 48.308
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. - Proventi	66.128		- 66.128	-
21. - Oneri	- 15.919	15.919		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	50.209	15.919	- 66.128	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	189.015	82.047	- 76.642	189.015
22. - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	61.928			61.928
Imposte relative ad esercizi precedenti				
Imposte differite (anticipate)	122.734			122.734
23. - Utile (perdita) dell'esercizio	4.353	82.047	- 76.642	4.353

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi di utilità pluriennale e altri beni immateriali, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale e ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti nell'attivo e si riferiscono a costi di software, ammortizzati in 5 anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;
- Marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo e ammortizzati in 10 anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;
- Oneri sostenuti per migliorie apportate sull'immobile Palazzo delle Esposizioni ricevuto in concessione da Roma Capitale, ammortizzati in 5 anni che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione costituita dai costi per migliorie sull'edificio "Casa del Jazz" per € 96.197 risulta essere stimata in maniera durevole di valore inferiore a quello residuo; è stato pertanto necessario iscrivere in bilancio l'immobilizzazione ad un valore ridotto di € 23.087 tenendo conto del suo valore di mercato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Riguardano gli oneri sostenuti per i lavori di messa in sicurezza della facciata del Palazzo delle Esposizioni. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali..

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianto di climatizzazione	15%
Ponteggi	15%
Autovetture	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio, per alcune attrezzature elettroniche e alcuni mobili e arredi presenti nella Casa del Jazz risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione come meglio descritto oltre nella presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico di quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 62.573 e svalutazioni pari ad € 23.087, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 332.242.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali				
	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobi. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale imm.immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	262.447	267.881	108.722	639.050
Ammortamenti (F.do ammortamento)	197.793	-	83.685	281.478
Valore di bilancio	64.654	267.881	25.037	357.572
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.291	138.426	143.717

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobi. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale imm.immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	83.387	-	83.387
Ammortamento dell'esercizio	31.325	-	31.248	62.573
Svalutazioni nell'esercizio	-	-	23.087	23.087
<i>Totale variazioni</i>	<i>(31.325)</i>	<i>(78.096)</i>	<i>84.091</i>	<i>(25.330)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	262.447	189.785	247.148	699.380
Ammortamenti (F.do ammortamento)	229.118	-	114.933	344.051
Svalutazioni	-	-	23.087	23.087
Valore di bilancio	33.329	189.785	109.128	332.242

Di seguito viene fornito il dettaglio di tale voce già contenuta nella precedente tabella.

Concessioni, licenze e diritti simili (Aliquota ammortamento 20%):

Tale voce comprende i costi per l'acquisto della licenza di somministrazione alimenti e bevande del Palazzo delle Esposizioni, ormai totalmente ammortizzata, e per l'acquisto di pacchetti di software applicativo. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di pacchetti software.

31/12/2015	Variazioni dell'esercizio			31/12/2016
	Acquisizioni	Alienaz./Dismiss.	Ammortamenti	
Residuo		Netto		Residuo
64.654			31.325	33.329

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce è relativa ai lavori effettuati dall'Azienda per la verifica statica dei rivestimenti in travertino dei cornicioni e dei fregi scultorei del Palazzo delle Esposizioni. Si rammenta che tali lavori sono iniziati su impulso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma che ha ravvisato possibili fonti di rischio per l'incolumità delle persone e che al momento della redazione del presente bilancio sono ancora in corso.

Si rende noto che con ampio e motivato carteggio, l'Azienda, ha sempre richiesto a Roma Capitale il rimborso delle somme spese che, con ogni evidenza si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria. A dette lettere non è stata fornita risposta da parte di Roma Capitale. Conseguentemente, prudenzialmente, non è stato rilevato alcun contributo da ricevere da parte di Roma Capitale.

L'incremento è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per i lavori alla facciata del Palazzo delle Esposizioni.

In merito ai decrementi si evidenzia come, a seguito di accordo per la revisione del costo di noleggio dei ponteggi, si è ottenuta l'emissione di note di credito a parziale riduzione delle spese relative agli anni precedenti.

	Variazioni dell'esercizio			
31/12/2015	Alienaz./Dismiss.			31/12/2016
Residuo	Acquisizioni	Netto	Ammortamenti	Residuo
267.881	5.291	83.387	0	189.785

Altre immobilizzazioni immateriali

Tra le altri immobilizzazioni immateriali abbiamo:

Marchi (Aliquota ammortamento 20%):

	Variazioni dell'esercizio			
31/12/2015	Alienaz./Dismiss.			31/12/2016
Valore netto	Acquisizioni	Netto	Ammortamenti	Valore netto
2.250	509		801	1.958

L'incremento dell'esercizio è relativo alle spese di registrazione del logo "Contemporaneamente Roma".

Migliorie su beni di terzi – Palazzo delle Esposizioni (Aliquota ammortamento 20%):

	Variazioni dell'esercizio			
31/12/2015	Alienaz./Dismiss.			31/12/2016
Valore netto	Acquisizioni	Netto	Ammortamenti	Valore netto
1.784	41.720		8.875	34.629

L'incremento riguarda i lavori effettuati sull'impianto di scarico delle cucine del ristorante situato al piano attico del palazzo nonché i lavori sui lucernari posti sopra le scale monumentali.

Migliorie su beni di terzi – Casa del Jazz (Aliquota ammortamento 20%):

	Variazioni dell'esercizio				
31/12/2015	Alienaz./Dismiss.				31/12/2016
Valore netto	Acquisizioni	Netto	Ammortamenti	Svalutazione	Valore netto
	96.197		19.239	23.087	53.871

Tale voce comprende i costi sostenuti per le migliorie effettuate sugli edifici siti in viale di Porta Ardeatina. Per quanto riguarda le svalutazioni, si rinvia a quanto meglio specificato oltre.

Migliorie su beni di terzi – Magazzino Anagnina (Aliquota ammortamento 8,33%):

	Variazioni dell'esercizio			
31/12/2015	Alienaz./Dismiss.			31/12/2016
Valore netto	Acquisizioni	Netto	Ammortamenti	Valore netto
21.003			2.332	18.671

Tale voce comprende i costi sostenuti per le migliorie effettuate sul nuovo magazzino di Anagnina. L'ammortamento è calcolato in funzione della durata del contratto di affitto (6+6).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.383.284, i fondi di ammortamento risultano essere pari € 2.107.778 e fondi svalutazione per € 26.004.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Totale immobilizz. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	63.625	76.295	344.373	1.709.884	2.194.177
Ammortamenti (F.do ammortamento)	53.916	57.265	309.196	1.570.060	1.990.437
Valore di bilancio	9.709	19.030	35.177	139.824	203.740
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	6.104	139.839	43.163	189.106
Ammortamento dell'esercizio	6.362	6.018	33.472	71.489	117.341
Svalutazioni nell'esercizio	-	-	14.830	11.174	26.004
Altre variazioni	(1)	1	1	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.363)</i>	<i>87</i>	<i>91.538</i>	<i>(39.500)</i>	<i>45.762</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	63.624	82.400	484.213	1.753.047	2.383.284
Ammortamenti (F.do ammortamento)	60.278	63.283	342.668	1.641.549	2.107.778
Svalutazioni	-	-	14.830	11.174	26.004
Valore di bilancio	3.346	19.117	126.715	100.324	249.502

Più in dettaglio, le immobilizzazioni materiali che hanno un valore netto contabile di euro 249.502 sono costituite da:

Costruzioni leggere 10%:

			Variazioni dell'esercizio						
31/12/2015			Alienaz./Dismiss.				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
63.625	53.917	9.709				6.363	63.625	60.279	3.346

Sono relative al costo sostenuto per l'acquisto del palco utilizzato per i concerti estivi nel parco della Casa del Jazz, operazione economicamente più conveniente rispetto al costo di un affitto stagionale.

Impianto climatizzazione (PDE) (Aliquota ammortamento 15%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
24.632	13.194	11.438				3.230	24.632	16.424	8.208

Impianti (Aliquota ammortamento 15%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
13.209	5.617	7.592	6.104			2.788	19.313	8.405	10.908

L'incremento è relativo all'acquisto di telecamere per le sale espositive delle Scuderie del Quirinale.

Impianto illuminazione (SDQ) (Aliquota ammortamento 15%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
15.704	15.704	0					15.704	15.704	0

Sistema telefonico (Aliquota ammortamento 20%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
22.750	22.750	0					22.750	22.750	0

Attrezzature (Aliquota ammortamento 20%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio					31/12/2016			
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.	Sval.	Residuo
321.642	286.465	35.177	121.839			14.830	32.122	443.481	301.295	32.122	110.064

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature per il ristorante della Casa del Jazz e di corpi illuminanti per le mostre; per la svalutazione si rinvia a quanto già menzionato precedentemente.

Ponteggi (Aliquota ammortamento 15%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
			18.000			1.350	18.000	1.350	16.650

L'importo si riferisce al costo di acquisto dei ponteggi già installati sulla facciata del Palazzo delle Esposizioni.

Altri beni materiali:

Mobili e arredi (Aliquota ammortamento 12%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016				
			Alienaz./Dismiss.								
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz	Costo	F.do amm.to	Amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.	Sval.	Residuo
1.072.809	1.036.740	36.069	41.788			21.121	11.174	1.114.597	1.057.860	11.174	45.563

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per il ristorante della Casa del Jazz; per la svalutazione si rinvia a quanto meglio dettagliato oltre.

Macchine Elettroniche (Aliquota ammortamento 20%):

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
			Alienaz./Dismiss.						
Costo	F.do amm.to	Residuo	Acquisiz	Costo	F.do amm.	Amm.	Costo	F.do amm.to	Residuo
631.916	528.160	103.755	1.375			50.369	633.290	578.529	54.761

L'incremento riguarda fundamentalmente l'acquisto di n.3 tablet.

Autovetture 25%:

31/12/2015			Variazioni dell'esercizio				31/12/2016		
			Alienaz./Dismiss.						
Costo	Fondo amm.	Residuo	Acquisiz.	Costo	F.do amm.to	Amm.ti	Costo	Fondo amm.	Residuo
5.160	5.160						5.160	5.160	

Il costo interamente ammortizzato è relativo all'unica autovettura aziendale di proprietà (Fiat Panda).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Dati del contratto di leasing n. 3304040

Società di Leasing	De Lage Landen
Descrizione del bene	Router Cisco 3850
Costo del bene per il concedente	21.678
Valore di riscatto	217
Valore attuale delle rate a scadere	6.157
Data inizio del contratto	26/11/14
Data fine del contratto	26/11/17
Tasso di interesse implicito	4.041%
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Conto Economico

Canoni di leasing di competenza '16	7.477
- Di cui per interessi	305
Ammortamento con metodo patrimoniale	4.336
Maggior costo a bilancio	2.861
Minore Ires (aliquota 27,5%)	629
Minore Irap (aliquota 4,82%)	138
Maggior costo netto	2.094

Dati del contratto di leasing n. 3294814

Società di Leasing	De Lage Landen
Descrizione del bene	Server San Vnx 5200 EMC
Costo del bene per il concedente	69.000
Valore di riscatto	690
Valore attuale delle rate a scadere	11.385
Data inizio del contratto	22/07/14
Data fine del contratto	22/07/17
Tasso di interesse implicito	0,888%
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Conto Economico

Canoni di leasing di competenza '16	22.770
- Di cui per interessi	
Ammortamento con metodo patrimoniale	13.800
Maggior costo a bilancio	9.211
Minore Ires (aliquota 27,5%)	2.026
Minore Irap (aliquota 4,82%)	444
Maggior costo netto	6.741

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	90.678
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.136
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.542
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	305

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzazione.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	2.927	569	3.496	3.496
Totale	2.927	569	3.496	3.496

La voce, pari a euro 3.496, accoglie i depositi cauzionali versati a fornitori vari per utenze ed i depositi cauzionali versati alla Siae per la Casa del Jazz, per consentire le relative attività concertistiche (CdJ).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.496	3.496
Totale	3.496	3.496

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali per utenze	2.084
Depositi cauzionali vari	1.412
Totale	3.496

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.650.529	(858.340)	3.792.189	3.288.678	503.511
Crediti verso controllanti	4.068.969	(1.781.496)	2.287.473	2.287.473	-
Crediti tributari	673.399	76.175	749.574	749.574	-
Imposte anticipate	386.028	(138.473)	247.555	-	-
Crediti verso altri	197.165	(129.406)	67.759	67.759	-
Totale	9.976.090	(2.831.540)	7.144.550	6.608.995	503.511

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti nell'attivo circolante	Crediti tributari nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate nell'attivo circolante	Crediti verso altri nell'attivo circolante	Totale crediti nell'attivo circolante
Italia	3.788.419	2.287.473	749.574	247.555	67.759	7.140.780
Europa	285	-	-	-	-	285
Extra UE	3.485	-	-	-	-	3.485
Totale	3.792.189	2.287.473	749.574	247.555	67.759	7.144.550

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti sono così distinti:

Verso Clienti

	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazioni
Crediti per fatture emesse entro 12 m.	3.767.080	3.829.637	62.557
Crediti per fatture emesse oltre 12 m.	599.152	503.511	-95.641
Crediti per fatture da emettere	794.851	437.386	-357.465
Fondo svalutazione	-510.554	-978.345	-467.791
Netto	4.650.529	3.792.189	-858.340

Il valore complessivo, come già illustrato nella parte "Criteri di valutazione" è esposto al netto del fondo di svalutazione crediti. Tale fondo risulta così movimentato:

Fondo svalutazione crediti

Saldo 2014	Decrementi	Incrementi	Saldo 2015
510.554	207.209	675.000	978.345

Nel corso del 2016 si è proceduto a svalutare crediti per euro 675.000 relativi a fatture emesse nei confronti del gestore della libreria sia del Palazzo che delle Scuderie come meglio di seguito evidenziato; il decremento si riferisce invece ad alcuni crediti svalutati negli anni precedenti (tra i quali ricordiamo quello verso Parsitalia Real Estate per € 200.000) incassati nel corso dell'anno 2016.

Verso imprese controllanti

	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazioni
Crediti per fatture emesse	3.552.512	1.568.691	1.983.821
Crediti per fatture da emettere		202.325	-202.325
Crediti v/ Comune di Roma	516.457	516.457	0
TOTALE	4.068.969	2.287.473	1.781.496

I crediti per fatture emesse si riferiscono alle competenze relative al saldo del Contratto di Servizio 2016 per euro 1.763.188, al Contributo per la realizzazione dell'evento "Contemporaneamente Roma" per euro 7.828 oltre a contributi deliberati al 31/12/99 e non ancora erogati per euro 516.457.

Crediti tributari

saldo 2015	saldo 2016	Variazioni
673.399	749.574	76.175

L'importo si riferisce principalmente:

- al credito IVA per euro 714.989 così come evidenziato dalla dichiarazione Iva/2017;
- al credito verso l'erario per rimborsi dell'Ires pagata nel periodo 2007-2010 sull'Irap relativa al costo del lavoro dipendente per euro 23.532

Crediti per imposte anticipate

saldo 2015	saldo 2016	Variazioni
386.028	247.555	-138.473

Tale voce contiene le imposte anticipate (IRES e IRAP) generate da differenze temporanee relative ai Fondi per rischi e fondi svalutazioni crediti esistenti in bilancio nonché dalle perdite fiscali pregresse. Il dettaglio è rinvenibile nello schema esposto in seguito nella presente Nota Integrativa.

Le imposte anticipate sono considerate pienamente recuperabili sulla base delle ipotesi reddituali e dei conseguenti imponibili fiscali dei prossimi esercizi.

Verso altri

saldo 2015	saldo 2016	Variazioni
197.165	67.759	-129.406

Dettaglio del valore dei crediti verso altri (prospetto)

Descrizione	anticipi a fornitori	v/gestori utenze	anticipi a dipendenti	verso enti previdenziali	gestori biglietteria	altri crediti	Totale
Valore contabile	5.567	1.399	1.005	2.182	56.954	652	67.759

Per quanto riguarda i crediti verso i gestori della biglietteria, si evidenzia che:

- crediti verso la società CoopCulture per incassi non ancora versati, euro 52.302. Le partite di credito e debito con la società CoopCulture sono gestite laddove possibile in compensazione in quanto la suddetta società è fornitrice dei servizi, in ATI con Multiservizi, di biglietteria, di accoglienza e guardaroba;
- crediti verso la società TicketOne per incassi non ancora versati, euro 4.652.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo, e riflettono le giacenze bancarie alla data del 31 dicembre 2016 e l'effettiva consistenza di cassa alla medesima data. Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala l'assenza di fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.442.900	158.654	2.601.554
danaro e valori in cassa	1.663	(806)	857
Totale	2.444.563	157.848	2.602.411

Il saldo 2016 è costituito per euro 390.202 dal deposito bancario di tesoreria (c/c n. 400019620 acceso presso la banca Unicredit Spa agenzia n.52 di Roma), per euro 1.287.453 dal saldo attivo del conto corrente bancario n. 400582722 (acceso presso la Unicredit Spa agenzia Roma Centro A), e per euro 923.898 dal saldo attivo del conto corrente bancario n. 480 (acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro agenzia n.31 di Roma).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	683.852	(520.805)	163.047
Totale ratei e risconti attivi	683.852	(520.805)	163.047

Sono costituiti dal risconto di costi di competenza dell'esercizio successivo e risultano composti principalmente dagli importi relativi alle mostre le cui attività si svolgono a cavallo degli anni 2016 e 2017.

Di seguito si riepilogano i risconti effettuati e le mostre interessate:

ATTIVITA'	IMPORTO	DATA INIZIO	DATA FINE
Mostra DNA. Il grande libro della vita	17.923	2017	2017
Mostra Baselitz heros	15.882	2017	2017
Mostra Sensi unici	4.326	2016	2017
Altri risconti	124.917		

La voce altri risconti è principalmente relativa a spese su utenze, ad assicurazioni e a canoni di noleggio, di seguito ripartiti in funzione del relativo centro di ricavo/costo:

- Palazzo delle Esposizioni	16.304
- Scuderie del Quirinale	527
- Costi comuni di struttura	79.281
- altri costi	28.804

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il saldo del capitale (fondo di dotazione) risulta composto, per euro 450, dal valore residuo dei cespiti apportati all'Azienda da parte di Roma Capitale

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	450	-	-	-	450
Varie altre riserve	606.004	4.353	1	-	610.356
Totale altre riserve	606.004	4.353	1	-	610.356
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.355.996)	-	-	-	(1.355.996)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.353	(4.353)	-	24.776	24.776
Totale	(745.189)	-	1	24.776	(720.414)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do riserva ordinaria	610.359
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	610.356

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	450	Capitale	
Varie altre riserve	610.356	Capitale	A;B
Totale altre riserve	610.356	Capitale	A;B
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.355.996)	Capitale	
Totale	(745.190)		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
F.do riserva ordinaria	610.359	Capitale	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)	Capitale	
Totale	610.356		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Si segnala che l'Azienda non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31 e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	5.382	5.382
Totale	5.382	5.382

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	5.382
Totale		5.382

Questa voce comprende l'importo pari ad euro 5.382 che rappresenta il potenziale onere relativo alla copertura delle eventuali spese legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto di percepire dall'Azienda in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2016 in conformità alla legislazione vigente ed al C.C.N.L. Lavoratori dei Servizi Pubblici, della Cultura, del Turismo, dello Sport e del Tempo Libero e al C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese aderenti alle associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi Pubblici Locali.

Si evidenzia come, in conseguenza della riforma della Previdenza Complementare, a far data dal 1° luglio 2007, tale voce venga movimentata, oltre che dai pagamenti delle "liquidazioni" ai dipendenti, unicamente dalla rivalutazione degli importi in essa presenti. I nuovi accantonamenti vengono effettuati direttamente presso il fondo Complementare dell'Inps o presso Fondi di Previdenza Complementare in base ad apposita scelta effettuata dai dipendenti stessi.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Altre variazioni nell'esercizio	Totale variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Treatmento di fine rapporto di Lavoro Subordinato	312.626	5.440	13.131	(925)	(8.616)	304.010
Totale	312.626	5.440	13.131	(925)	(8.616)	304.010

Come già anticipato in precedenza (criteri di valutazione), il trattamento di Fine Rapporto ha subito nel corso dell'esercizio unicamente decrementi per personale liquidato nel 2016 ed incrementi per la rivalutazione.

Per quanto riguarda il TFR accantonato e versato presso altri fondi (Previndai, Previambiente, Fata, Insieme RAS), si segnala che, nel prospetto non si tiene conto né del saldo iniziale, né di quello finale in quanto, tali importi non sono gestiti direttamente dall'Azienda.

	Saldo 2015	Imposta	Utilizzo	Accan.to	Saldo 2016
presso azienda	312.626	-925	-13.131	5.440	304.010
presso inps	1.110.529		-82.546	155.470	1.183.453
presso altri fondi	157.913			38.724	196.637
	1.581.068	-925	-95.677	199.634	1.684.100

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.500.000	-	1.500.000	1.500.000
Debiti verso fornitori	10.455.194	(3.198.221)	7.256.973	7.256.973
Debiti verso imprese controllanti	1.350.126	(210.065)	1.140.061	1.140.061
Debiti tributari	96.902	94.764	191.666	191.666
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.978	(7.242)	144.736	144.736
Altri debiti	479.097	175.942	655.039	655.039
Totale	14.033.297	(3.144.822)	10.888.475	10.888.475

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 e 6ter si evidenzia che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I debiti, che scadono tutti entro i 12 mesi successivi al 31/12/16, sono così composti:

Debiti verso banche:

Voce	Arrotondamento	Totale
4) Debiti verso banche	1.500.000	1.500.000

	saldo 2015	saldo 2016	Variazione
Debiti verso banche	1.500.000	1.500.000	0
TOTALE	1.500.000	1.500.000	0

Con riferimento al debito sopra riportato, si specifica che l'importo è relativo all'anticipo su fatture emesse verso Roma Capitale presso la BNL.

Per ciò che riguarda le motivazioni che, nel corso dell'esercizio 2015, hanno portato alla utilizzo del fido si rinvia a quanto espresso nella relativa nota integrativa.

Nel corso del 2016 l'Azienda ha comunque continuato ad utilizzare il fido in quanto ha, da tempo, in sospeso due partite creditorie che pesano negativamente dal punto di vista finanziario:

- da un lato, come già riportato nella relazione sulla Gestione l'Azienda è ancora in attesa che Roma Capitale deliberi l'approvazione del Bilancio 2014 con conseguente ripiano della perdita (euro 1.355.996) ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L;
- dall'altro la vicenda riguardante il gestore delle librerie che, come sarà, in seguito, dettagliato, nella sezione dedicata alle svalutazioni pesa finanziariamente per euro 1.182.494.

Debiti verso fornitori:

	saldo 2015	saldo 2016	Variazione
Debiti per fatture ricevute	8.255.485	6.265.049	-1.990.436
Debiti per fatture da ricevere	2.242.109	985.504	-1.256.605
Note credito da ricevere	-56.714	-25.393	31.321
Altri debiti verso fornitori	14.313	31.813	17.500
TOTALE	10.455.193	7.256.973	-3.198.220

Si segnala che per ciò che riguarda la scadenza di tali debiti, essa trova adeguata copertura sia nelle voci di credito (verso clienti, verso controllanti e disponibilità liquide) sia negli accordi con i fornitori verso cui l'esposizione è più consistente.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i debiti più rilevanti verso fornitori per fatture ricevute, che rappresentano circa il 69% del debito complessivo per fatture ricevute.

Fornitore	Debito	%	Fornitura
ENI S.P.A. Divisione Gas & Power	864.844	14%	Utenze
NEW MASTER POLICE SRL	777.949	12%	Sorveglianza armata
ENGIE SERVIZI S.P.A.	643.990	10%	Utenze
ROMA MULTISERVIZI SPA	595.770	10%	Servizi di custodia e pulizia
MONTENOVI Srl	551.447	9%	Trasporto opere
IGIT SPA	448.631	7%	Manutenzioni e lavori PDE
SAC SOCIETA' APPALTI COSTRUZ.	448.631	7%	Manutenzioni e lavori PDE
		69%	

Nella tabella che segue vengono evidenziati, con riguardo ai centri di imputazione, i debiti più rilevanti verso fornitori per fatture da ricevere, che rappresentano circa il 68% di tale voce.

Attività	Debito	%
PDE	253.835	26%
QUADRIENNALE	177.480	18%
INDIVISI	113.601	12%
SDQ	74.803	8%
IL MUSEO UNIVERSALE	52.265	5%
	671.984	68%

Debiti verso controllanti:

Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione
1.350.126	1.140.061	-210.065

Sono costituiti dal debito riferito al costo del personale comandato da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale nel 1999 e fino al giugno del 2000 e nel 2003 per euro 1.140.061. La variazione è dovuta all'allineamento delle posizioni debitorie effettuato con Roma Capitale.

Debiti tributari:

Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione
96.902	191.666	94.764

I debiti tributari, si riferiscono a principalmente a ritenute fiscali a dipendenti e collaboratori ed a consulenti (per complessivi € 92.601) versate all'Erario puntualmente nel mese di gennaio 2017 oltre al debito per il saldo Ires ed Irap relativo al 2016 (per € 99.026) già al netto degli acconti versati ed alle ritenute su interessi bancari ed alle altre ritenute subite.

Debiti verso gli istituti previdenziali:

saldo 2015	saldo 2016	Variazione
151.978	144.736	-7.242

Rappresentano quanto dovuto all'INPS, all'INPDAP e all'ENPALS alla data del 31/12/16.

Altri debiti:

saldo 2015	saldo 2016	Variazione
479.097	655.039	175.942

Sono riferiti principalmente all'accantonamento per 14[^] mensilità, banca ore, ferie maturate e non godute e relativi oneri per complessivi euro 605.028. L'Azienda, nel rispetto delle esigenze dei singoli, tende a far utilizzare le ferie dal personale dipendente nell'esercizio in cui maturano.

Tale voce comprende inoltre i debiti verso gestori di Carte di credito per gli addebiti relativi al mese di dicembre, debiti verso i fondi FATA, PREVIAMBIENTE, PREVINDAI e debiti per Sindacati, Assicurazione IPA.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'Azienda.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istit. previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.500.000	7.013.405	1.140.061	191.666	144.736	655.039	10.644.907
Europa	-	214.959	-	-	-	-	214.959
Extra-UE	-	28.608	-	-	-	-	28.608
Totale	1.500.000	7.256.972	1.140.061	191.666	144.736	655.039	10.888.474

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere le operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	62.628	(44.833)	17.795
Totale ratei e risconti passivi	62.628	(44.833)	17.795

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi	17.795
	Totale	17.795

La voce è costituita da risconti della quota dei ricavi di competenza di anni futuri (principalmente per sponsorizzazioni), per euro 17.795, per le seguenti mostre:

CINEMA E EVENTI	14.600
CDJ	1.757
INDIVISI	1.074
16a QUADRIENNALE	364
	17.795

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi relativi ai corrispettivi applicati alle visite a pagamento per le mostre e gli spettacoli sono rilevati all'atto della fruizione dell'evento da parte del visitatore. I corrispettivi relativi al contratto di servizio stipulato con Roma Capitale sono riconosciuti nei limiti dell'ammontare fissato dallo stesso, tenendo conto di eventuali sanzioni e penalità applicabili.

I contributi riconosciuti da altri soggetti pubblici e privati attraverso la stipula di convenzioni correlate allo svolgimento di specifici eventi culturali, sono imputati in proporzione alla durata dell'evento stesso.

I ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione di eventi culturali sono rilevati in base alla competenza temporale rappresentata dal periodo intercorso sul periodo complessivo di realizzazione dell'evento.

La rilevazione dei costi e dei ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data del 31 dicembre 2016, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se solo presunte.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ingresso mostre ed altre manifestazioni	2.224.197
Contratto di servizio diretto	9.152.459
Corrispettivi Casa del Jazz	114.296
Totale	11.490.952

Come emerge dalla tabella seguente, il valore della produzione ha subito una variazione di circa il 15% o rispetto all'esercizio precedente.

Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
18.360.310	15.541.820	-2.818.490	-15,35%

Si segnala che tale variazione del valore della produzione è quasi interamente ascrivibile all'uscita dal perimetro delle attività aziendali delle Scuderie del Quirinale a far data dal 1 ottobre 2016.

Per l'analisi si rinvia a quanto già espresso nella Relazione sulla gestione.

In estrema sintesi le maggiori differenze tra i due esercizi si riscontrano, appunto, sul fronte della biglietteria e relativi prodotti accessori delle SdQ.

Si segnala che, a fronte di tale riduzione dei ricavi, nel corso dell'esercizio 2016 si è verificata una pressoché corrispondente riduzione dei costi, sia in valore assoluto che relativo come sarà dettagliato nel prosieguo.

In ogni caso si coglie l'occasione per ribadire quanto già espresso nella nota integrativa dello scorso esercizio ovvero che il decremento dei corrispettivi da biglietteria, oltre ad essere imputabile al generico rischio di mercato che investe qualunque attività imprenditoriale (con una aleatorietà specifica molto marcata che riguarda le attività di spettacolo) è imputabile al fatto che l'Azienda ha dovuto scontare anche il fattore negativo derivante dal particolare momento storico contraddistinto da una grave crisi internazionale. Come ben noto, infatti, la congiuntura che nostro il paese, così come gli altri, sta attraversando condiziona negativamente la partecipazione a tutti gli eventi di "massa" fra i quali, in ambito culturale, sono sicuramente collocabili le attività svolte dall'Azienda.

Nel prospetto seguente viene riportato l'andamento della raccolta sponsorizzazioni (al netto di quelle aziendali) negli ultimi quattro esercizi.

2013	2014	2015	2016
880.584	1.308.260	1.109.634	530.626

A tale riguardo, come già anticipato nella relazione sulla gestione, se è pur vero che il risultato del 2016 è inferiore rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente è però altrettanto vero che a tale importo si devono sommare i contributi ricevuti dall'Azienda che nel 2016 sono stati pari a circa 1,3 milioni (più o meno equivalenti rispetto a quanto reperito nel 2015). Il totale di quanto reperito tra sponsorizzazioni e contributi costituisce una ulteriore testimonianza, nonostante le oggettive difficoltà presenti nello specifico "mercato", della validità della proposta culturale dell'Azienda e della intensa attività svolta, nonché della continua tensione volta a incrementare i ricavi diversi dal Contratto di servizio.

Di seguito si riportano i dettagli della composizione del valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
Corrispettivi Ingresso mostre ed altre manifestazioni	4.231.647	2.224.197	-2.007.450	-47,44%
Corrispettivi del Contratto di servizio diretto	9.016.393	9.152.459	136.066	1,51%
Corrispettivi Casa del Jazz	66.371	114.296	47.925	72,21%
TOTALE	13.314.411	11.490.952	-1.823.459	-13,70%

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
Affitto spazi (PdE, CdC, CdJ)	131.412	79.006	-52.406	-39,88%
Rimborso costi	7.133	1.690	-5.443	-76,31%
Sponsorizzazioni	1.109.634	530.626	-579.008	-52,18%
Sponsor tecnici	277.781	188.055	-89.727	-32,30%

Canoni librerie e vendita cataloghi	576.528	265.511	-311.017	-53,95%
Contributi di terzi	1.391.557	1.282.126	-109.431	-7,86%
Canoni Ristor./Caffett.. Rimborsi da gestori. Serate	504.892	332.608	-172.284	-34,12%
Accordi di coproduzione e di condivisione costi	626.613	631.187	4.574	0,73%
Diversi	185.845	278.644	92.799	49,93%
Sopravvenienze attive	234.502	461.415	226.913	96,76%
TOTALE	5.045.899	4.050.868	-995.031	-19,72%

Si segnala che, ad eccezione di ciò che concerne le sponsorizzazioni e i canoni da librerie che si manifestano in calo rispetto all'esercizio precedente, i valori restanti sono sostanzialmente coerenti con quanto verificatosi nel corso del 2015. Le motivazioni della variazione negativa sono già state illustrate e fondamentalmente sono rispettivamente riconducibili alle condizioni di mercato ed all'effetto SdQ.

Per ciò che concerne le sopravvenienze attive, gli importi principali sono relativi al recupero di un credito in precedenza svalutato (euro 200 mila vs Parsitalia) e alla eliminazione di un debito verso Roma Capitale a valle della riconciliazione delle relative partite intervenuta nel corso dell'esercizio. (circa 209 mila euro).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.490.952
Totale	11.490.952

In merito alla voce "Altri ricavi e proventi" si evidenzia come circa 270 mila di euro siano di provenienza extra U.E mentre la restante parte sia di provenienza nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
18.122.987	15.104.354	-3.018.633	-16,66%

La variazione in diminuzione (-17%) rispetto all'esercizio precedente, è legata, come già illustrato sul fronte dei ricavi, fondamentalmente all'effetto SdQ nonché, anche in parte residuale, alle politiche gestionali messe in atto dall'Azienda rivolte ad una attenta politica di contrazione dei costi delle mostre e dei costi di struttura.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci euro 22.862 (Var. -45%)

(euro 41.407 nel 2015). Riguardano costi per acquisto cancelleria, divise per il personale e materiali di consumo, altre voci di minore entità.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
Esecuzione mostre ed altre attività	6.811.993	3.938.149	-2.873.844	-42,19%
Collaboratori esterni per mostre e Casa del Jazz	633.485	535.717	-97.768	-15,43%
Conduzione e manutenzione degli immobili	1.332.638	1.231.432	-101.206	-7,59%
Accoglienza, Sorveglianza e custodia	2.257.035	2.028.298	-228.737	-10,13%
Utenze	1.516.873	1.251.363	-247.310	-16,30%
Compensi Amministratori	450	0	-450	-100,00%
Compensi Revisori	35.020	36.400	-16.820	-48,03%
Consulenze	99.275	101.133	1.857	1,87%
Postali	32.371	18.451	-13.920	-43,00%
Spese bancarie	26.987	25.649	-1.338	-4,96%
Assicurazioni	65.471	62.753	-2.718	-4,15%
Revisione contabile	16.000	16.000	0	0,00%
Trasporti	36.569	39.990	3.421	9,36%
Viaggi e missioni	17.064	23.096	6.032	35,35%
Buoni Pasto	58.842	58.015	-826	-1,40%
Altri personale	18.007	17.355	-652	-3,62%
Diversi	45.206	35.585	-9.622	-21,28%
Sopravvenienze passive per acquisto di servizi	5.362	342	-5.020	-93,62%
TOTALE	13.008.648	9.419.728	-3.588.920	-27,59%

Per ciò che concerne le variazioni maggiormente significative si specifica che:

- il decremento dei costi per l'esecuzione delle mostre e delle altre attività è, anche in questo caso, dovuto allo scorporo delle SdQ.
- Per ciò che riguarda la spesa per collaborazioni, il valore raggiunto è ormai abbastanza stabile data la natura specialistica di molte collaborazioni anche se lo sforzo dell'Azienda volto alla continua revisione dei costi ha consentito una riduzione di circa il 15%;
- Per ciò che concerne il costo dei servizi dedicati all'accoglienza, guardaroba, portineria, vigilanza armata e VVFF e, si segnala che il decremento è relativo alla riduzione dei giorni di programmazione presso le SdQ;
- la riduzione dei costi per utenze è dovuto alla rinegoziazione dei relativi contratti.

Si segnala che nella voce "Consulenze" sono riportati i costi relativi alle consulenze fiscali e amministrative, legali, del lavoro, tecniche e per la sicurezza. A tale riguardo si fa notare che il valore delle consulenze (euro 101.133) rappresenta in percentuale l' 1,0% dei Costi per servizi e lo 0,7% del totale dei Costi della produzione.

Si rammenta, infine, che nella voce "Collaboratori esterni per mostre ed altre attività" sono inclusi i costi afferenti collaborazioni di vario genere, da quelle "continue" (ad es. i collaboratori della Casa del Jazz); a quelle "occasional" (ad es. i professionisti ed artisti che svolgono la loro opera per le singole attività espositive e i musicisti e altri professionisti per le attività della Casa del Jazz).

Godimento beni di terzi

Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
192.667	135.485	-57.182	-29,68%

Rappresenta il costo di affitto del magazzino di stoccaggio delle casse delle opere; il costo per il noleggio delle fotocopiatrici e dei fax aziendali; il costo del noleggio di impianti per le attività della Casa del Jazz ed infine il costo dei canoni di leasing finanziario relativi all'impianto telefonico aziendale.

Costo per il personale

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
Salari e stipendi	2.543.261	2.727.178	183.917	7,23%
Oneri sociali	813.110	886.625	73.514	9,04%
Acc.to TFR	176.450	183.794	7.344	4,16%
Altri costi	120.539	122.798	2.259	1,87%
TOTALE	3.653.360	3.920.395	267.035	7,31%

Il costo del personale, che si è incrementato sostanzialmente per effetto delle assunzioni a tempo determinato effettuate nell'anno 2015 a dicembre e che nel 2016 pesano per tutto l'anno (si segnala che tale incremento ha, comunque, comportato una riduzione del costo delle collaborazioni), per la differenza del premio di produzione accantonato al 100% rispetto al 23% del 2015 e all'aumento dell'1,5% della retribuzione base per effetto del rinnovo del CCNL Federculture, è costituito dalle retribuzioni, dai contributi e oneri accessori, nonché della quota maturata nell'esercizio del fondo trattamento di fine rapporto, relativamente ai n. 72 dipendenti in forza al 31/12/16. I contratti di lavoro di riferimento sono Federculture per gli impiegati e il C.C.N.L. Dirigenti delle imprese aderenti alle associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi Pubblici Locali.

Di seguito si dettagliano le movimentazioni dell'organico aziendale intervenute nell'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
Concessioni, licenze, marchi e simili	37.072	31.325	-5.747	-15,50%
Altre	6.564	31.248	24.683	376,02%
TOTALE	43.637	62.573	18.936	43,40%

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2015	Variazione	Var %
Macchine Elettroniche	65.503	50.369	-15.135	-23,11%
Mobili ed arredi	98.611	21.121	-77.490	-78,58%
Attrezzature	23.949	33.472	9.523	39,76%
Impianti specifici	5.058	6.018	960	18,98%
Costruzioni leggere	6.363	6.363	0	0,00%
TOTALE	199.483	117.342	-82.142	-41,18%

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni **euro 49.090**

Si è provveduto ad una svalutazione prudenziale del valore delle immobilizzazioni della Casa del Jazz in visita della cessione nell'ambito di quanto previsto dalla citata Del. 126/2016 di Roma Capitale.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo del circolante **euro 675.000**

Con riguardo all'importo relativo alla svalutazione dei crediti, lo stesso è interamente riferito alla svalutazione del credito verso il gestore delle librerie. A tale riguardo si segnala in primo luogo che la componente dell'ATI (deputata alla gestione dei bookshop dell'Azienda in data 30/03/2016) ha, in difformità con quanto contrattualmente stabilito, unilateralmente receduto dal contratto cessando l'attività.

Conseguentemente ha abbandonato i locali ad essa affidati lasciandoli nello stato di fatto in cui si trovavano sino al giorno precedente la comunicazione.

L'Azienda, a fronte di tale comportamento e di una successiva proposta di ripresa del servizio del tutto impraticabile, sia sotto il profilo formale che sostanziale, ha provveduto a svalutare il credito secondo i seguenti criteri:

- è stata commissionata una perizia volta a definire il presumibile valore delle stigliature "abbandonate" degli arredi 'inamovibili' presenti presso i locali della libreria. Il valore così determinato, pari ad euro 295.000 non è stato svalutato in attesa dell'esito del giudizio che vede contrapposte le parti, in quanto ritenuto prudenziale lasciare un valore quale possibile riconoscimento di un "indennizzo" da parte del giudice;
- dal valore del credito è stata scorporata l'IVA pari ad euro 213.237 in quanto si ritiene che tale importo potrà essere recuperato in tutto od in parte all'esito del predetto contenzioso o in alternativa, sarà possibile portarlo a credito nella dichiarazione IVA ai sensi dell'Art. 26 commi 4 e 12 del DPR 633/72.

La parte residuale del credito pari ad euro 674.257, arrotondati ad euro 675.000 è stata interamente svalutata.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2016	Variazione	Var %
IVA indetraibile	641.979	311.296	-330.683	-51,51%
Contributi associativi	21.922	21.566	-356	-1,63%
Spese di rappresentanza	347	249	-98	-28,28%
Giornali riviste e libri	10.183	8.098	-2.085	-20,48%
Oneri SIAE	37.029	33.365	-3.664	-9,89%
Sopravvenienze passive	10.537	49.582	39.045	370,54%
Diversi	248.000	277.724	29.724	11,99%
TOTALE	969.996	701.878	-268.118	-27,64%

La voce IVA indetraibile comprende i costi derivanti dall'applicazione della percentuale di indetraibilità ("pro rata") pari, per l'esercizio 2016, al 16% (27% nell'esercizio precedente).

Si specifica che la voce "Diversi" oltre a numerose voci di importo poco significativo include i costi relativi alle sponsorizzazioni tecniche (ATI Pierreci/Multiservizi per euro 57.108, e Bettoja per euro 81.617 che trovano un corrispondente importo fra i ricavi), la TARI (euro 93.920), gli oneri camerali CCIAA, i permessi STA e i costi per lo smaltimento materiali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	54.740	41.539	96.279

La voce “**Altri proventi finanziari**” accoglie gli interessi maturati al 31/12/16 sui conti correnti bancari per euro 63 e verso altri per € 32.

La voce “**Interessi ed altri oneri finanziari**” accoglie gli interessi passivi maturati sui c/c bancari alla data del 31/12/16 per € 54.740 oltre ad interessi di mora su debiti commerciali per € 41.539

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	840		
Utile su cambi		-	2.128
Perdita su cambi		-	1.288
Totale voce		-	840

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi e proventi diversi	207.209	Incasso di crediti svalutati in anni precedenti
Ricavi e proventi diversi	210.065	Allineamento posizioni debitorie con Roma Capitale
Ricavi e proventi diversi	15.180	Altri ricavi straordinari

In ottemperanza dell'adozione dei nuovi principi contabili e della nuova struttura del Conto Economico, che ha visto l'eliminazione della sezione straordinaria, si è proceduto a ricollocare tali ricavi tra i Ricavi e proventi diversi (voce A.5 del conto economico); per poter procedere alla comparazione dei dati di bilancio con l'esercizio precedente (chiuso al 31/12/15) si evidenzia come siano stati collocati nella medesima voce ricavi per € 66.128 che nel bilancio depositato risultavano invece iscritti tra i proventi straordinari.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Acquisto di beni	470	
Acquisto di servizi	341	
Altri costi del personale	1.039	
Oneri diversi di gestione	4.172	
Imposta anticipate anni precedenti	7.189	

Come già detto per i proventi straordinari dell'anno 2015, anche per gli oneri si è provveduto a riclassificare i costi della gestione straordinaria per poter effettuare la comparazione necessaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari".

Imposte anticipate e differite sul reddito d'esercizio

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio-imposte differite e anticipate".

L'aliquota IRES relativa all'iscrizione delle imposte anticipate/differite è stata adeguata in virtù della relativa riduzione disposta dalla Legge di stabilità 2016 decorrente dal 1.1.2018 prevista pari al 24%.

La voce accoglie:

- la variazione delle imposte anticipate Ires calcolate sul valore delle perdite fiscali e relative sia ad un parziale utilizzo delle stesse che ad una diversa aliquota IRES utilizzata per il calcolo;
- la variazione delle imposte anticipate Ires calcolate sul fondo svalutazione crediti e derivante dalla variazione dell'aliquota IRES;

- la variazione delle imposte anticipate Ires calcolate sugli interessi di mora su fatture non pagate generate sia dal pagamento delle fatture relative agli anni precedenti che dagli interessi sulle fatture contabilizzate nel 2016 ma non pagate entro il 31.12.2016;
- La variazione delle imposte anticipate accantonate sul fondo altri rischi generate dalla variazione dell'aliquota IRES.

I movimenti dell'esercizio 2016 sono quindi:

	Saldo 2015			Variazioni			Saldo 2016		
	Impon.	Ires	Irap	Imp.	Ires	Irap	Impon.	Ires	Irap
F.do altri rischi	5.382	1.426	259		- 134		5.382	1.292	259
Perdita Fiscale fino al 2015	1.075.766	285.078		-1.075.766	- 285.078		-	-	-
F.do Sval. Crediti	355.745	94.272		592.970	133.419		948.715	227.691	-
Interessi di mora su ft non pagate 2015	18.156	4.993		- 18.156	- 4.993		-	-	-
Interessi di mora su ft non pagate 2016				24.846	5.963		24.846	5.963	-
ammortamenti su beni svalutati				49.091	11.782	568	49.091	11.782	568
TOTALE	1.455.049	385.769	259	- 427.015	- 139.041	568	1.028.034	246.728	827

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.028.034	54.473
Differenze temporanee nette	(1.028.034)	(54.473)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	385.769	259
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(139.041)	568
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	246.728	827

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo altri rischi	5.382	-	5.382	27,50	1.292	4,82	259
Perdita fiscale aa.pp.	1.075.766	(1.075.766)	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	355.745	590.970	946.715	27,50	227.691	-	-
Interessi di mora su fatture non pagate	18.156	6.690	24.846	27,50	970	-	-
Ammortamenti su beni svalutati	-	49.091	49.091	27,50	11.782	4,82	568

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	-			1.075.766	26,50	285.078
<i>Totale perdite fiscali</i>	-			1.075.766	26,50	285.078

Di seguito vengono riportate la tabella di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico e la tabella di determinazione dell'imponibile IRAP e dell'imponibile IRES.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	334.933	
Onere fiscale teorico (27,5%)		92.107
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento f.do svalutazione crediti tassato	645.491	
Svalutazione beni ammortizzabili	49.091	
Interessi di mora su fatture non pagate	6.690	
Totale	701.272	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		-
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi		
- Oneri utilità sociale in deducibili	216.443	
- Spese per mezzi di trasporto in deducibili	15.918	
- Sopravvenienze e minusvalenze in deducibili	62.768	
- Ammortamenti in deducibili	1.375	
- Spese di rappresentanza, alberghi e ristoranti	7.356	
- Spese telefoniche in deducibili	31.035	
- Perdite su crediti	81.617	
- Altri oneri in deducibili	6.658	
- Superammortamento	- 1.629	
- Sopravvenienze attive non tassabili	- 63.292	
Totale	358.249	
Imponibile fiscale	1.394.454	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	- 1.075.766	
Imposte correnti dell'esercizio (27,5%)		87.639

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	20.072	
Onere fiscale teorico (4,82%)		967
Costi non rilevanti ai fini IRAP		

- Costi del personale	3.919.356	
- Svalutazione beni ammortizzabili	49.091	
- Svalutazione su crediti	675.000	
- Perdite su crediti	81.617	
- Costi per co.co.pro. E occasionali	222.441	
- Interessi su canoni di leasing	516	
- Ammortamenti indeducibili	801	
- Sopravvenienze passive	49.582	
- Cuneo fiscale	- 3.350.655	
- Altri costi non rilevanti	3	
Totale		1.647.752
Ricavi rilevanti ai fini IRAP		
- Sopravvenienze attive	1.820	
Totale		1.820
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
- Sopravvenienze attive		
Totale		-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		-
Imponibile IRAP		1.669.644
IRAP corrente dell'esercizio (4,82%)		80.477

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto si dettagliano le movimentazioni dell'organico aziendale intervenute nell'anno.

Descrizione	Unità al 31.12.15	Incrementi	Decrementi	Unità al 31.12.16
Dirigenti	4		1	3
Quadri	2			2
Impiegati	69		2	67
TOTALE	75		3	72

Come già menzionato nella Relazione sulla gestione, i tre decrementi sono tutti dovuti a dimissioni volontarie. Il numero medio dei dipendenti è stato nel corso dell'esercizio di 73,58.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

	Revisione annuali	Totale corrispettivi alla società di revisione
Valore	16.000	16.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già evidenziato precedentemente nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.
L'Azienda Speciale Palaexpo è un'azienda speciale di Roma Capitale..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo si propone di destinare l'utile conseguito di euro 24.778 ai sensi dell'art.26 dello Statuto, al Fondo di riserva ordinario.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 24 marzo 2017

Fabio Merosi
Direttore Generale ff

Innocenzo Cipolletta
Commissario

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE
(Euro migliaia)

	31.12.15	31.12.14	Variaz.
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	358	357	0
Immobilizzazioni materiali	204	347	-143
Immobilizzazioni finanziarie	3	3	-1
	<u>564</u>	<u>708</u>	<u>-144</u>
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze lavori in corso	0	0	0
Crediti commerciali	8.719	7.042	1.677
Altre attività	1.940	1.828	112
Debiti commerciali	-11.805	-11.137	-668
Fondi per rischi ed oneri	-5	-5	0
Anticipi da clienti e fatture di rata			0
Altre passività	-791	-1.809	1.018
	<u>-1.941</u>	<u>-4.081</u>	<u>2.139</u>
C. CAPITALE INVESTITO	(A+B)	-1.377	-3.373
dedotte le passività d'esercizio			1.996
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>-313</u>	<u>-371</u>	<u>58</u>
E. CAPITALE INVESTITO	(C-D)	-1.690	-3.744
dedotte le passività d'esercizio e il TFR			2.054
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	0	0	0
Riserve e risultati a nuovo	-750	606	-1.356
Utile (perdita) dell'esercizio	4	-1.356	1.360
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0
	<u>-745</u>	<u>-750</u>	<u>4</u>
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	<u>=</u>	<u>=</u>	<u>=</u>
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
debiti finanziari a breve	1.500	0	1.500
disponibilità e crediti finanziari a breve	-2.445	-2.994	549
	<u>-945</u>	<u>-2.994</u>	<u>2.049</u>
I. - TOTALE, COME IN E.	(F+G+H)	-1.690	-3.744
			2.054

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI
(Euro migliaia)

	31.12.15	31.12.14
A. RICAVI	13.314	14.434
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	<hr/>	<hr/>
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	13.314	14.434
Consumi di materie e servizi esterni	-13.237	-14.858
	<hr/>	<hr/>
C. VALORE AGGIUNTO	77	-424
Costo del lavoro	-3.653	-3.598
	<hr/>	<hr/>
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	-3.576	-4.022
Ammortamenti	-243	-291
Altri stanziamenti rettificativi	-14	-258
Stanziam. a fondi rischi ed oneri e variazione rimanen:	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	4.020	2.899
	<hr/>	<hr/>
E. RISULTATO OPERATIVO	187	-1.672
Proventi e oneri finanziari	-48	-50
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	<hr/>	<hr/>
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	139	-1.722
Proventi ed oneri straordinari	50	6
	<hr/>	<hr/>
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	189	-1.717
Imposte sul reddito dell'esercizio	-185	361
	<hr/>	<hr/>
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	4	-1.356
	<hr/>	<hr/>